

DIFFUSIONE
L'Unità in ogni casa
e in tutte le fabbriche

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIETNAM
I partigiani affondano
una nave americana
A pagina 11

CONFERMATA DAL VOTO L'ESIGENZA DELL'UNITÀ A SINISTRA
IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E PER IL RINNOVAMENTO DEL PAESE

La forza dei comunisti e della sinistra
baluardo contro i pericoli reazionari

L'incremento del MSI in Sicilia, a Foggia e a Roma avviene a spese della DC e delle destre - Nell'insieme la sinistra conferma le sue posizioni e in molti casi le estende - La sinistra dc accusa la segreteria Forlani di avere snaturato la funzione dello « Scudo crociato » - Duro scontro all'interno della Democrazia cristiana - Commenti socialisti, di Parri e di Storti

Le conseguenze
della politica dc

SAREBBE assurdo non vedere, o fingere di non vedere, i pericoli seri e gravi resi espliciti dal voto di domenica. Abbiamo chiesto da mesi la mobilitazione del nostro Partito e di tutte le forze di sinistra e democratiche contro il pericolo di destra. Ancora un mese fa la Direzione del nostro partito levò il suo appello contro la sfida della destra: si tratta dunque, per noi, di una realtà non certo sconosciuta e non certo sottovalutata. Naturalmente, si tratta di una realtà che si presenta con aspetti differenziati. In Sicilia, il MSI guadagna sui liberali, sui monarchici, sulla DC. In misura assai minore ciò avviene in provincia di Foggia e in provincia di Bari. A Genova e nei comuni settentrionali questo incremento non esiste: al contrario, è la destra nel suo insieme che perde. Tuttavia, questa diversità di situazioni non rende, di certo, meno grave il sintomo.

di un'analisi approfondita: è tuttavia evidente che per il MSI — innanzitutto in Sicilia, ma non solo in Sicilia — si è mossa una parte consistente delle forze economicamente dominanti. Vi è una divisione tra queste forze, e una parte di esse punta in modo assai serio sulla esasperazione del ricatto fascista: non si tratta di cosa nuova o di cosa che riguarda soltanto il Mezzogiorno. Non dimentichiamo che la vocazione apertamente reazionaria è tradizionale entro la grande borghesia settentrionale e che, ancor oggi, è a Milano la maggiore centrale parafascista.

Le responsabilità della direzione democristiana non sono meno gravi ed evidenti. La verità è che la segreteria democristiana si è spinta sino a limiti inverosimili. Non si tratta solo del fatto che essa ha condotto una sferzata campagna anticomunista e di destra. Si tratta del fatto che questo tipo di campagna si è spinta sino al punto da cancellare persino alcuni elementi della tradizione cosiddetta « centralistica » che la D.C. ha sempre dichiarato d'avere. Noi abbiamo sempre combattuto, e combattiamo, la pretesa della Democrazia cristiana di assolvere tale funzione. In realtà, il cosiddetto « centralismo » democristiano si è sempre manifestato come una politica di conservazione così come il cosiddetto « interclassismo » democristiano si è sempre risolto a favore del grande capitale. E, tuttavia, l'attuale direzione dc ha rotto ogni argine. Dapprima, di fronte alla ripresa squadrista e ad una seduzione di destra durata dieci mesi, la DC non solo ha taciuto, ma ha protetto e coperto. Poi, in campagna elettorale, s'è assistito allo spettacolo di un segretario dc che avallava tutti gli argomenti della destra estrema, con una subalterna peggiora che colpevole. E' evidente che i risultati sarebbero stati conseguenti ad una tale miseranda azione.

Essenziale è, però, che questo manifestarsi di un incremento della destra estrema in alcune zone non avviene attraverso uno sfondamento a sinistra. Complessivamente la sinistra conferma le sue posizioni, in molti casi le estende. Certo, la linea del PSI è in disaccordo con le contraddizioni: è tuttavia evidente che questo partito ha voluto ritrovare una sua collocazione a sinistra e ha condotto una campagna elettorale conseguente a questa collocazione. Non è mistero la polemica che il PSI ha sostenuto verso destra e, per alcuni aspetti, anche verso la DC. I socialisti hanno ottenuto un rafforzamento: ed è in quei luoghi dove la loro collocazione di sinistra è apparsa più chiara. Dunque, nessuno sfondamento a sinistra: al contrario.

In Sicilia, ad esempio, nella nuova assemblea regionale comunista, socialisti unitari e socialisti hanno la più alta rappresentanza (36 seggi) mai ottenuta dalla sinistra. A Genova, per la prima volta dopo vent'anni, la sinistra ha 41 seggi su 80 ed è possibile una giunta di sinistra. Dunque, la grande forza della sinistra non solo è integra, ma è politicamente più consistente. Occorre non ignorare che un processo di convergenza e di unità a sinistra si è fatto strada in vario modo e che, dunque, non vi è soltanto una somma di voti tra di loro separati, ma vi sono anche volontà che si riacostano seppure in forme nuove e diverse da quelle del passato.

DUNQUE, la democrazia italiana può contare su questa forza solida e grande. La consapevolezza di una tale forza non può tuttavia sopire la coscienza dei pericoli. Vi sono specificazioni — che andranno esaminate — più propriamente siciliane o più propriamente meridionali all'incremento ottenuto dalla destra estrema in queste elezioni, così come l'avanzata liberale di altre occasioni ebbe radici più propriamente lombarde o settentrionali. Tuttavia, non può in alcun modo sfuggire il carattere indicativo del fenomeno: innanzi tutto perché esso non vi sarebbe stato se non vi fosse, dietro di esso, qualcosa di ben più serio che il vecchio fenomeno « nostalgico ». Non è questo il luogo

Aldo Tortorella

Il voto del 13 giugno si trova al centro dei commenti e delle polemiche politiche. Per i prossimi giorni sono previste riunioni delle direzioni di quasi tutti i partiti. Dalle urne è uscita senza alcun dubbio, e ciò risulta perfino da alcuni commenti dei giornali borghesi, una conferma della grande forza del PCI e della sinistra, garanzia di difesa della democrazia contro i pericoli reazionari e per una politica di rinnovamento del paese. L'altro elemento è costituito dal crollo della DC, che al termine di una campagna elettorale condotta inseguendo fantasmi di destra ha ceduto una fetta del suo elettorato conservatore al MSI. L'on. Forlani ha fatto il galoppino elettorale di Almirante. E' su questo dato della tornata elettorale che si sta profilando nella DC un grosso scontro politico. Verso quali sbocchi? Il partito dello « Scudo crociato » non ha ancora annunciato una riunione di Direzione: è prevedibile, tuttavia, che un primo confronto interno possa avvenire la prossima settimana; Forlani, intanto, ha convocato presso di sé uno ad uno, i capi-corrente del proprio partito. E' preannunciata anche una riunione del Consiglio nazionale del partito, nel corso della quale la DC sarà chiamata a trarre il disastro e pericoloso bilancio del colpo di barra a destra dato al partito da Forlani nel corso dell'ultima sessione.

La polemica all'interno della DC è cominciata con alcuni accenti: la fase più acuta del confronto è chiaro che è rinviata solo ad un secondo tempo. Le convenzioni, tra l'altro, dovranno riunirsi per decidere una linea di condotta: oggi sarà la volta dei bastisti (Galloni, De Mita, Granelli), domani di « Forze nuove », mentre sabato a Bologna si svolgerà un convegno morale.

Quali sono i temi sui quali insiste la sinistra dc dopo lo smacco della « linea Forlani »? L'espressione più rappresentativa degli orientamenti di una parte della DC viene da Galloni. « C'è una DC — egli ha detto — che ha abbassato la guardia verso il MSI. Il MSI non si combatte facendo concorrenza ai neofascisti, ma affrontandoli frontalmente. L'impegno della DC ha soggiunto il leader della Base, deve essere quello di un ritorno su una autentica linea popolare e antifascista. La DC deve riprendere la sua linea di intransigenza e per conseguenza il governo si deve consolidare con la coesistenza e la collaborazione dei partiti di centro-sinistra da cui dipende la situazione politica ».

Dai primi accenti critici si intende, quindi, che la sinistra dc rinfaccia a Forlani di avere in certa misura snaturato il ruolo della DC, perdendo, come dice Galloni, il senso del carattere « popolare e antifascista » di questo partito. E' facile prevedere che nella discussione interna saranno messi sotto tiro episodi come quello dell'incontro Darda-Almirante, e fatti politici gravissimi come la irresponsabile teorizzazione degli « opposti estremismi », e le affermazioni di Forlani sulle « strette costituzionali ». Secondo una nota della Base, pubblicata dalla Radar, l'ala conservatrice della DC si è fatta prendere la mano « da stati emotivi più che da indirizzi politici » e « ha obiettivamente assecondato il successo fascista, esponendo se stessa e l'intero partito a una politica suicida ».

L'ex-ministro Gui, moroteo, ha detto che l'accaduto impone anzitutto di riprendere « il discorso all'interno della DC ». L'on. Gui, dopo avere rilevato che a Bari, patria del suo capo-corrente Moro, la DC non ha subito le perdite registrate altrove, ha aggiunto che « in via di massima, quanto è avvenuto non è che la conseguenza, prevedibile e prevista, della rottura dell'equilibrio costruito nell'ultima legislatura attorno al governo Moro » (egli dimentica il significato rinnovatore delle elezioni del 19 maggio '68, significato che non è stato capito e raccolto dal gruppo dirigente dc) L'on. Sullo ha dichiarato che occorre riunire il Consiglio nazionale della DC « per valutare con responsabilità i risultati di queste elezioni »; ed ha aggiunto che si impone « un discorso sulla linea politica della DC ».

La sinistra di « Forze nuove » (Donat Cattin) ha diffuso una prima nota in attesa della riunione della corrente. Il ministro del Lavoro tende anche a mettere in evidenza che in Sicilia, dove la perdita di voti dc è stata nettamente a destra, i deputati regionali che fanno capo alle correnti

c. f.

(Segue in ultima pagina)

RIEPILOGO VOTO DEL 13 GIUGNO
(regionali siciliane, comunali, provinciali)

Table with 5 columns: Partito, Elezioni 71 (voti, %), Elezioni 70 (voti, %), Amministrative e regionali prec. (voti, %). Rows include PCI, PCI-PSIUP, PSIUP, PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, Altri, and TOTALI.

Nota: nel voto per i comuni sono esclusi i centri delle province di Roma e Foggia (capoluoghi compresi) perché già inclusi nel risultato complessivo delle due province.

COMUNI SOPRA I 5000

Table with 7 columns: Partiti, Comunal 1971 (voti, %, s), Comunal prec. (voti, %, s), Regionali '70 (voti, %). Rows include P.C.I., PCI-PSIUP, Totale, PSIUP, PSI, PSI-PSDI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, Altri, and TOTALI.

Manca 1 seggio (circa 500 voti) di Roma.

RIEPILOGO COMUNALI

Nei cinque capoluoghi (Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli P.)

Table with 7 columns: Partiti, Comunal 71 (Voti, %, S.), Comunal Prec. (Voti, %, S.), Regionali 70 (Voti, %). Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, Altri, and TOTALI.

Mentre prosegue la difficile trattativa per FIAT e Zanussi

I metalmeccanici
mobilitati per
lo sciopero del 22

Continuano le astensioni articolate nelle fabbriche dell'auto
Grande manifestazione nazionale a Torino durante la giornata di lotta — Una battaglia « per far avanzare la democrazia »

Continuano al ministero del Lavoro gli incontri per la Fiat e la Zanussi mentre tutti i metalmeccanici italiani si preparano alla giornata di lotta proclamata dal sindacato per martedì 22 (si è stabilito un giorno di anticipo rispetto alla decisione presa lunedì sera a causa di festività cittadine infrasettimanali). Già nei giorni scorsi vi era stata una prima fase di mobilitazione in tutte le province a sostegno dei lavoratori della Fiat e della Zanussi. Gli esecutivi della Fiom, Fim e Uilim avevano lanciato un appello ai lavoratori metalmeccanici di fronte alle posizioni negative assunte dalle due direzioni sindacali sulla piattaforma rivendicativa. Ora la decisione dello sciopero in conseguenza — come afferma il comunicato unitario — del permanere di serie divergenze tra i sindacati e la direzione padronale nella vertenza Zanussi, il lento procedere della trattativa per la vertenza Fiat e il persistere di una posizione di chiusura da parte della Fiat malgrado alcuni passi avanti fattosamente conquistati negli ultimi giorni) ha accelerato i tempi dell'entrata in azione di un milione 200 mila metalmeccanici.

Si prepara nelle fabbriche lo sciopero di otto ore che inizierà a partire dal primo turno di martedì; assemblee provinciali e di grandi fabbriche per la presenza dei membri del comitato di coordinamento del gruppo Fiat e della Zanussi si preparano in tutto il paese, e ci si mobilita per la manifestazione che avrà luogo, sempre nella giornata di martedì prossimo, a Torino dove converranno lavoratori da tutte le principali province del centro. E' questa la ferma risposta dei sindacati alla resistenza padronale che si è manifestata di volta in volta sotto forme di rappresaglia, di repressione, di tentativi di prolungare all'infinito le trattative senza mai arrivare alla stretta decisiva cercando di logorare i lavoratori in una lotta lunga e difficile.

Questa mobilitazione generale dei metalmeccanici procede assieme alla ripresa dell'iniziativa in tutto il gruppo Fiat con le venti ore di sciopero articolato da realizzarsi entro il giorno 28. La prima azione generale dei metalmeccanici, insomma, come affermano i tre sindacati, intende confermare la volontà di tutti i lavoratori « di difendere e fare avanzare la democrazia nel nostro paese a cominciare dalla fabbrica ». Questa è la situazione generale della categoria che mostra ancora una volta la combattività e la consapevolezza del significato della propria presenza organizzata mentre siamo all'ottavo giorno di « incontri romani » e alla decima settimana da quando si è aperta la vertenza Fiat.

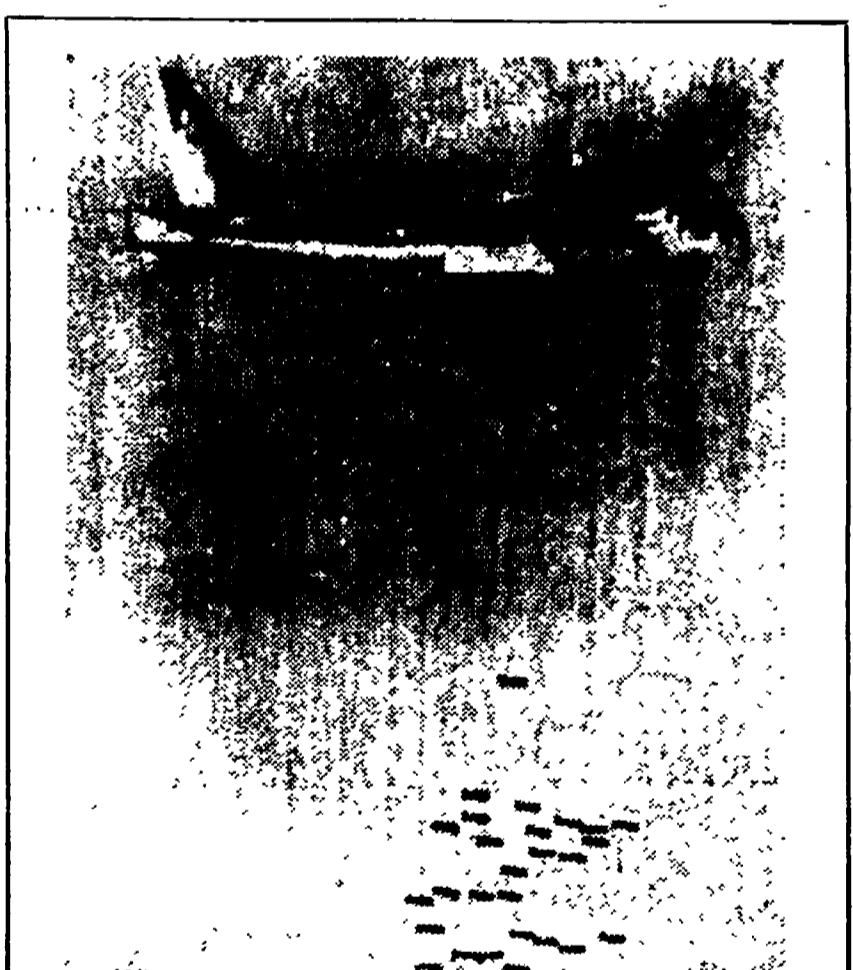
Ieri una nuova riunione tra ministro, sindacati e delegazione Fiat ha tenuto impegnate le parti per circa due ore al mattino e poi nelle ore della tarda serata. Sempre ieri si sono avuti incontri anche

Alessandro Cardulli

(Segue in ultima pagina)

Direzione del PCI

La direzione del PCI è convocata per venerdì 18 giugno alle ore 9.



Come Johnson cominciò la guerra

Ciamparose rivelazioni sulla genesi della « sporca guerra » vietnamita, fondate su un documento segreto del Pentagono, sono apparse ieri sul « New York Times », nonostante frenetici tentativi governativi di impedire la pubblicazione. Johnson, rivela tra l'altro il giornale, aveva deciso l'intervento massiccio di forze di terra fin dal 1. aprile 1965, dopo un mese di inutili bombardamenti, ma tenne segreta la sua decisione per fuorviare l'opinione pubblica. A PAG. 12

OGGI

ogni tanto

A CHI voglia capire sempre meglio in quale clima psicologico si svolgono le trattative sindacato-Fiat presso il ministro del Lavoro, consigliamo la lettura di una inchiesta condotta dal settimanale « Oggi », la cui puntata attuale è per l'appunto dedicata alla grande industria torinese e alla condizione dei suoi lavoratori. Vi si legge, tra l'altro, che alla Fiat si sta studiando « come far lavorare gli operai in una maniera meno faticosa e più umana » e un pezzo grosso della Fiat, il dottor Vittorino Chiusano, direttore delle relazioni esterne dell'azienda e assistente del presidente Agnelli, ha dichiarato: « Siamo studiando le soluzioni per rendere meno alienante il lavoro alla catena di montaggio ». Ora, noi lo sentiamo. Qui non è questione di apportare piccoli miglioramenti, di provvedere a necessità di dettaglio, e esigenze minori, insomma, che a un padrone, per quanto attento, sarebbero potute sfuggire. Oh no. Siamo di fronte all'imperativo di rendere « meno faticoso e più umano, meno alienante » il lavoro degli operai, e che cosa c'è voluto perché gli industriali se ne accorgessero e lo riconoscessero? C'è voluta la lotta tenace e indomabile dei lavoratori, il loro sacrificio e la loro perseveranza. Fosse mai accaduto una volta, una sola volta, che un padrone avesse riconosciuto prima dei suoi operai le condizioni inumane del lavoro a cui li costringeva, il suo carattere alienante, la sua spietatezza distruggitrice. Ma i signori della Fiat non lo hanno imparato ieri, all'improvviso, che gli operai lavoravano in condizioni inumane: lo sapevano, lo vedevano, lo constatavano. Ma zitti. Ci guadagnavano sopra i felci, e ci seguirebbero a guadagnare sopra, jellamente distratti, se gli operai non li avessero presi per il colletto e non li avessero costretti ad ammettere che si, il lavoro da loro imposto e sfruttato per tanti anni massacrava la gente e ne offende l'umanità.

Adesso i signori della Fiat stanno « studiando ». Speriamo bene. Ma quando sentite predicare contro le agitazioni operaie, contro la « conflittualità permanente » ridete in faccia, con rabbia, ai predicatori, e domandate loro se la conflittualità dovrebbe per caso essere passeggera, in modo che i padroni si accorgano solo ogni tanto che gli operai sono uomini e non bestie. Ferrabraccio

Riflessione teorica e impegno militante del grande filosofo scomparso

UN LUKACS PIÙ AUTENTICO

Non si guadagna in rigore, né scientifico né politico, compiendo un'operazione di estrapolazione storica; togliendo cioè la fase del pensiero giovanile dalle condizioni oggettive e soggettive in cui maturò e distaccandola dalle fasi successive

Nel lungo arco della vita di Lukács si distendono e diventano, per così dire, «visibili» i problemi tormentosi dell'intellettuale di tipo nuovo, dell'intellettuale marxista militante: si tratta dei problemi, in generale, del rapporto tra riflessione teorica e impegno pratico, tra la libertà della ricerca e la disciplina politica, ma, più specificamente, si tratta dello sforzo razionale e della tensione morale che sono state necessarie per chi, negli ultimi cinquant'anni, ha voluto capire ciò che gli accadeva intorno, per cercare di dargli un senso di ritrovare, nei limiti del possibile, l'intera razionalità; per costruire una coerenza di comportamento tra l'analisi teorica e la collocazione politica.

La vita e il pensiero di Lukács assumono in questo contesto un valore emblematico, ancora per lungo tempo ricco d'insegnamento. E sono solo meschine certe speculazioni di certo respiro — che sulla stampa borghese sono state tentate in occasione della sua morte. Non su queste, del resto, voglio fermarmi, ma su un punto che mi pare meritevole di discussione, tanto in sede teorica che in sede politica, e cioè sul significato della distinzione corrente tra un Lukács «giovane» e un Lukács «maturo», tra gli scritti raccolti nel volume *Storia e coscienza di classe* (1923) e gli scritti composti dall'epoca del soggiorno a Mosca in poi.

La condanna di Zinoviev

Che questa periodizzazione abbia un fondamento obiettivo non è dubbio, e in questo senso concludono anche le pagine autobiografiche e in particolare la prefazione a *Storia e coscienza di classe*, scritta da Lukács per la traduzione italiana (1967). Ma contro una sua troppo marcata sottolineatura stanno non solo le ragioni messe più volte in luce dalla critica (sia da quella che ha inteso mostrare la persistenza dell'influenza hegeliana, sia quella che — all'opposto — ha rivendicato la continuità dell'ispirazione marxista), ma anche le tendenziosità che quella periodizzazione assume quando venga intesa come una contrapposizione tra le tesi di «sinistra» del primo libro marxista di Lukács e l'ortodossia degli scritti successivi, quasi che, di fronte ad essa, noi fossimo chiamati ad una scelta e non ad uno sforzo di comprensione.

Se quindi non è da condannare la distinzione (che è altra cosa dalla critica scientifica) ma che la tendenziosità che quella periodizzazione assume quando venga intesa come una contrapposizione tra le tesi di «sinistra» del primo libro marxista di Lukács e l'ortodossia degli scritti successivi, quasi che, di fronte ad essa, noi fossimo chiamati ad una scelta e non ad uno sforzo di comprensione.

«Kommunismus»: egli infatti ha scritto che l'elaborazione di una linea politico-teorica di «sinistra», «poggia sulla fiducia, allora ancora molto viva, che la grande ondata rivoluzionaria, che avrebbe dovuto condurre in breve tempo il mondo intero, o almeno la intera Europa, al socialismo, non era affatto rifiutata per via delle sconfitte subite in Finlandia, in Ungheria e a Monaco. Avvenimenti come il putsch di Kapp, l'occupazione delle fabbriche in Italia, la guerra sovietico-polacca, e infine la «azione di marzo», rafforzano in noi questa convinzione del rapido approssimarsi della rivoluzione mondiale, di una vicina e totale trasformazione dell'intero mondo civile. (...) La nostra rivista "Kommunismus" contribuiva al settarismo messianico perché metteva in pratica il metodo più radicale in tutte le questioni, proclamando in ogni campo una rottura totale con tutte le istituzioni e le forme di vita derivanti dal mondo borghese. (...) Un esempio di questa tendenza è il mio saggio polemico contro la partecipazione ai parlamenti borghesi».

A parte alcune concessioni al linguaggio ufficiale, il richiamo di tutto ciò che è illuminante e non ha bisogno di commento. Ma per ciò che riguarda Lukács, a queste ragioni politiche, altre se ne potrebbero aggiungere di carattere più filosofico: la sua formazione precedente sulle idee di Simmel e Max Weber, di Dilthey e di Kierkegaard, di Windelband e di Rickert, la forte influenza hegeliana, il non sufficiente approfondimento (come egli stesso ricorderà) del pensiero di Marx e Lenin, l'urgenza di una polemica contro il positivismo.

Il concetto di totalità

Qui Lukács non si limita a riprendere motivi (come il dualismo tra scienza della natura e scienze dell'uomo) propri dello storicismo spirituale tedesco, ma vedeva altresì nel concetto di totalità l'elemento di continuità tra Hegel e Marx, la molla della dialettica, anche di quella marxista. Ne derivava in Lukács, come è stato più volte rilevato, l'equivoquo, a proposito dell'«alienazione», tra il concetto di «oggettivazione» e quello di «estraniazione» (teoria della realizzazione e del feticismo), e, in qualche misura, una esasperazione della concezione della classe operaia come ricettacolo di una coscienza di classe che altri istillano in essa, invece che come agente storico autonomo; dico esasperazione perché certamente il tema è leninista (il *Che fare?*), ma esso in Lukács correva il rischio, e proprio per l'equivoquo del concetto di alienazione, di colorarsi anche di suggestioni diverse e di assumere la forma di un'extrapolazione della coscienza di classe dalle contraddizioni storiche del capitalismo, che invece la determina storicamente. Il punto reale mi pare questo e non un'astratta disputa sul peso maggiore o minore che deve essere riconosciuto all'autentica fisionomia e ad intendere la sua volontà rivoluzionaria rispetto alle condizioni e alle possibilità oggettive o viceversa. Una disputa di questo genere presuppone e conserva il dualismo tra i due momenti anziché cercarne l'unità.

(pubblicati però soltanto nel 1932) Marx aveva scritto che «il lavoro non produce soltanto merci; esso produce se stesso e il lavoratore come una merce, precisamente nella proporzione in cui esso produce merci in genere. Questo fatto non esprime nient'altro che questo: che l'oggetto, prodotto del lavoro, prodotto suo, sorge di fronte al lavoro come una potenza indipendente dal produttore. Il prodotto del lavoro è il lavoro che si è fissato in un oggetto, che si è fatto oggetto: è l'oggettivazione del lavoro. La realizzazione del lavoro è la sua oggettivazione. Questa realizzazione del lavoro appare, nella condizione descritta dalla economia politica, come privazione dell'operaio, e l'oggettivazione appare come perdita di schiavitù dell'oggetto, e l'appropriazione come alienazione, come espropriazione».

L'oggettività in Marx

L'oggettivazione è dunque qualcosa che è intrinseco al lavoro in quanto tale e la sua soppressione è la soppressione del lavoro; la privazione, l'alienazione e l'espropriazione (in una parola: l'estraniazione) sono invece intrinseche non al lavoro in generale, ma a ciò che il lavoro diventa nel modo capitalistico di produrre, e la loro soppressione attraverso la lotta di classe, è la soppressione non del lavoro, ma dei rapporti capitalistici. La distinzione tra oggettivazione e estraneazione è pertanto un aspetto essenziale di ciò che distingue il marxismo dall'idealismo e dalle teorie romantiche antieconomiche, l'analisi e gli obiettivi comunisti da quelli radicali e borghesi.

E' vero: Lukács non poteva conoscere questi testi di Marx, ancora inediti quando scrisse *Storia e coscienza di classe*; ma allorché potesse prendere visione, riconoscendo chiaramente l'importanza del problema (a differenza dei già ricordati critici della «società in generale» e dei loro ripetitori) e scrisse nella citata prefazione del '67: «Ricordo ancor oggi l'impressione sconvolgente che fecero su di me le parole di Marx sull'oggettività come proprietà materiale primaria di tutte le cose e di tutte le relazioni. Ad essa si ricollego (...) la comprensione del fatto che l'oggettivazione è un modo naturale — positivo o negativo — di dominio umano del mondo, mentre l'estraniazione è un tipo particolare di oggettivazione che si realizza in determinate circostanze sociali. Con ciò erano crollati definitivamente i fondamenti teorici di ciò che rappresentava il carattere particolare di *Storia e coscienza di classe*. Questo libro mi divenne completamente estraneo, così come era accaduto nel 1918-19 per i miei scritti anteriori. Di un colpo mi fu chiaro che si poteva realizzare quegli elementi teorici che mi si presentavano dinanzi, dovevo ancora una volta ricominciare dall'inizio».

Qui sta a mio avviso la chiave per intendere la sua successiva elaborazione dei rapporti Marx-Hegel e la critica dell'irrazionalismo tedesco «da Schelling a Hitler»; la stessa persistenza dell'influsso di Hegel nell'impostazione di taluni problemi capitali (tipici della contrapposizione tra dialettica, rivoluzione, e sistema, conservatore, in Hegel e l'esaltazione della ragione speculativa sull'intelletto scientifico), e il senso, che Lukács ebbe vivissimo, della continuità e della ricchezza di una tradizione culturale non da negare ma da «ereditare». Per il momento basti aggiungere che riflettere su questi temi e sul momento storico in cui furono elaborati può servire a meglio comprendere il significato di certi recuperi e di certe polemiche contemporanee; ma deve servire soprattutto a restituire a Lukács una certa autentica fisionomia e ad intendere la sua volontà, sincera e sofferita, di restare con il partito, dentro lo schieramento comunista, e di mantenere in questa volontà la difesa della sua libertà di ricerca.

Gabriele Giannantoni

Il dibattito sulla politica demografica in Inghilterra

Malthus fa capolino

Un rapporto del Comitato speciale per la scienza e la tecnologia richiama l'attenzione «sugli effetti e le conseguenze dei livelli della popolazione» - Le previsioni per l'anno 2000 suscitano allarme - Una «quota ottimale»? - La cenerentola dei servizi sociali



LONDRA - Alla stazione di Waterloo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giugno. Il problema demografico, sotto certi aspetti, preoccupa le nazioni sviluppate in misura non inferiore ai paesi del «terzo mondo» dove la sovrappopolazione si presenta in forma tanto drammatica. In entrambi i casi, comunque, i «timori» trovano origine in uno stesso tipo d'espansione, in un modo di produzione capitalistico, che condiziona e limita le risorse anziché favorirle. Mentre il dibattito sulla pianificazione delle nascite si trascina all'infinito, rivela quanto sia difficile un approccio razionale e non moralistico, in queste ultime settimane l'Inghilterra è stata bruscamente posta davanti alla prospettiva dell'indesiderabile moltiplicarsi della cittadinanza nei prossimi 30-40 anni. Una commissione parlamentare ha affermato che i 55 milioni di inglesi del Giugno '66 potrebbero salire ad oltre 70 nel 2000 e a più di 82 milioni nel 2030 con gravi rischi per l'alimentazione, l'acqua, i servizi e l'impiego.

Il rapporto sottoposto dal Comitato Speciale per la Scienza e la Tecnologia chiede un intervento specifico da parte del governo per «attrarre l'attenzione pubblica sugli effetti e le conseguenze dei livelli della popolazione, sul ruolo della limitazione delle famiglie e della paternità socialmente responsabile». Si consiglia cioè l'istituzione di un apposito dipartimento ministeriale per la programmazione che dovrebbe approfondire lo studio delle tendenze mondiali e nazionali con particolare riguardo al significato dell'immigrazione interna ed esterna; esaminare l'interrelazione fra popolazione e risorse naturali, crescita economica e ambiente civile; coordinare i piani per l'edilizia popolare, approvvigionamento idrico, trasporti, istruzione, lavoro, istruzione, e salute.

Il tasso d'incremento inglese è del 2,5 per famiglia, vale a dire nascono in media 5 bambini ogni due nuclei familiari. E' una percentuale bassa, eppure, relativamente alla situazione locale, è sufficiente ad alimentare il parossismo del futuro di un'isola che già oggi si ritiene sia vicina al punto di saturazione. Il previsto aumento di 11 milioni (1,75 del totale) da qui alla fine del secolo, giustificherebbe il controllo delle libertà centrali «prima che le condizioni della vita quotidiana diventino intollerabili per il cittadino». Negli ultimi venticinque anni c'è stato un rovesciamento di posizioni. Quando venne nominata, l'attuale *Home Secretary* (Commissioner on Population) doveva rispondere ai dubbi sul decrescere della popolazione. Oggi è invece l'aumento che spinge alla ricerca di un diverso impegno organizzativo. Le risultanze dell'attuale inchiesta hanno sollevato una

certa polemica in tutti quegli ambienti che per principio diffidano di una «politica demografica», sono contrari all'idea di fissare tassativamente i casi, comunque, la quota ottimale della popolazione, e pongono giustamente l'obiettivo del «ciclo vizioso» fra limitazione delle nascite e ulteriori pericoli di ristagno economico.

Non a caso l'eco malthusiana che può essere avvertita nel rapporto del Comitato per la Scienza e la Tecnologia torna a levarsi proprio in un momento di accentuata difficoltà per il sistema inglese. La perdurante crisi economica, l'incertezza sul pessimismo e la sfiducia nelle proprie capacità produttive. Il ritmo di espansione del reddito nazionale è infatti determinato da due fattori-base: l'incremento della produttività e l'allargarsi della forza-lavoro. Una delle ragioni della cattiva prova del sistema inglese in questo dopoguerra sul piano della concorrenza internazionale — si è scritto — dipende anche dalla lentezza con cui la sua mano d'opera è cresciuta rispetto a quella di altre nazioni industrializzate.

Ma — si aggiunge — stabilizzare la popolazione (l'obiettivo proposto dalla commissione è la riduzione dal 2,5 al 2,1 del coefficiente per famiglia) significa reperire risorse per lo sviluppo in altri settori sociali (lavoro femminile, occupazioni part-time per i pensionati ecc.). Il fatto è che nel futuro il fattore di dipendenza (la popolazione inattiva, vecchi e giovanissimi, in relazione allo strato lavoratore che deve mantenerli) andrà acquistando un'incidenza sempre più elevata. Da non dimenticare — in rapporto col «terzo mondo» — che il cittadino di un paese sviluppato come la Gran Bretagna consuma nel corso della sua vita una quantità di risorse naturali dieci o venti volte superiore a quella dell'indiano medio.

Dal momento che è impensabile qualunque intervento legislativo in materia, il governo dovrebbe da un lato, scoraggiare la natalità con la contrazione di quelle provvidenze sociali da cui fino ad oggi è stata sostenuta la famiglia inglese: sussidio di maternità, sgravi fiscali, latte gratuito, assegni familiari. Dall'altro, si tratterebbe invece di indagare sulla possibilità di un lavoro femminile sul presupposto che le donne con un impiego sono meno propense ad accrescere la loro prole. *Commission on Population* deve rispondere ai dubbi sul decrescere della popolazione. Oggi è invece l'aumento che spinge alla ricerca di un diverso impegno organizzativo. Le risultanze dell'attuale inchiesta hanno sollevato una

«popolazione stabile» — per il sistema — vuol dire produrre di più con lo stesso numero di persone (alleggerendosi nel frattempo di certi oneri del Welfare State). Ma uno dei consiglieri scientifici del governo, Sir Solly Zuckerman, ha espresso tutto il suo scetticismo sulla validità della «popolazione ottimale» come concetto economico, per quanto l'abbia accettata come proposta politicamente desiderabile.

Si sa quali conto debba tenersi di certi argomenti malthusiani sulla «scarsità» delle risorse naturali in regime di economia capitalista montata. Ad ogni modo, come veniva dimostrato in una opera scientifica di qualche anno fa (Colin Clark: «Population Growth and Land Use»), anche se la popolazione ottimale come concetto economico, per quanto l'abbia accettata come proposta politicamente desiderabile.

Questo — dicono i riformatori — è il settore dove il governo dovrebbe intervenire con le sue energie. Un esponente della *Family Planning Association* (organismo assistenziale volontario) afferma: «Potremmo stabilizzare la popolazione senza ricorrere al cosiddetto "razionamento delle nascite" se solo eliminassimo le gravidanze non intenzionali. Vogliamo la libertà di una libera domanda per il controllo (sia in sede preventiva che, dopo, col'aborto) e speriamo che questa sia l'occasione buona per educare ancor meglio il pubblico sull'uso degli anticoncezionali».

Il progresso in questa direzione è stato notevole negli ultimi vent'anni. Tuttavia — come abbiamo avuto occasione di rilevare altre volte — certe remore governative hanno finito col conseguire allo sfruttamento della forza-lavoro, una grossa fetta del «mercato». Molto è ancora il terreno da percorrere prima che la società ne sia svantaggiata. Possibile comprensione — un atteggiamento più illuminati in proposito. Ma è sintomatico che il problema della libertà di scelta per l'individuo, nazionale risolto o evitato sul piano medico, finisca col presentarsi di nuovo quando, qualunque siano i meriti economici e sociali di essa, si propone ufficialmente l'adozione di una «politica demografica».

Antonio Bronda

Una fase più avanzata e matura della lotta e della riflessione nei movimenti studenteschi europei

La conquista della scuola

Dall'analisi dei sociologi francesi Bourdieu e Passeron ai testi tedeschi «per la critica dell'università» - Il nesso tra l'uso degli apparati scolastici e l'attacco alla organizzazione capitalistica del lavoro - Gioco e professione - Chi sono i committenti e destinatari della «socializzazione del sapere»?

Lo stesso disrompente effetto di disvelamento della violenza borghese insita nel sistema scolastico, esercitato dalla *Lettera a una professoressa* nei confronti della contestazione studentesca in Italia, ha pressappoco svolto verso gli studenti francesi e il maggior numero di voluttarie del 1968 dell'intraducibile titolo di *Les héritiers* (P. Bourdieu - J. C. Passeron - *I delitti. Gli studenti e la cultura*, ed. Garzanti, 1971, p. 100, L. 1800). I due autori, sociologi della educazione, attraverso un'analisi condotta con scrupolo sociologico accoppiato a passione democratica mostrano, per mezzo del calcolo delle probabilità di accesso all'università secondo la professione paterna, come le categorie sociali meno rappresentate nell'università sono invece più numerose nella popolazione attiva; le probabilità sono meno di 1 su 100 per i figli di salariati agricoli, di 70/100 per i figli degli industriali, di 80/100 per i figli dei professionisti (altri elementi di considerazione sono: la segregazione dei figli dei lavoratori in alcune facoltà, il ritardo negli studi, la restrizione delle scelte universitarie per le donne, ecc.).

Privilegio invisibile

Il privilegio non consiste solo nelle sue forme più brutali e visibili (benessere economico, raccomandazioni, aiuto nel lavoro scolastico e ripetizioni, conoscenze e informazioni relative al corso di studi e agli sbocchi professionali), ma agisce molto più sottilmente ed efficacemente attraverso quel «capitale culturale» che la famiglia trasmette sotto forma di codice linguistico, di valori, di atteggiamenti, di orientamenti, di aspettative ed aspirazioni. La scuola registra

questi privilegi e differenze culturali e li consacra trasformandoli in «doti» naturali di merito e contribuendo a renderli immutabili. L'eguaglianza formale dello esame permette infatti che i privilegi siano trasformati in meriti grazie ad una apparente apertura di democrazia e giustizia. Lo studio viene inoltre proposto come una specie di gioco svincolato da qualsiasi rapporto con il futuro professionale: lo studente anziché addestrarsi e prepararsi al suo avvenire professionale vive il periodo universitario come se fosse un intellettuale destinato in avanti a fare veramente tale lavoro e non quello più prosaico ma più realistico, ad esempio, di insegnante. Bourdieu e Passeron vedono in anticipo proprio nel rapporto tra scuola e futuro professionale, sia in termini di preparazione che di sbocchi, il nodo irrisolto e drammatico che quattro anni dopo infatti traformerà la loro situazione in un esplosivo sociale ad alto potenziale.

Di qui nasce l'esigenza, per i due autori, di neutralizzare — dalla scuola materna alla università — l'incidenza dei fattori sociali di disuguaglianza culturale mediante la realizzazione di un insegnamento democratico e l'instaurazione di una pedagogia razionale avente il fine di permettere a persone di impadronirsi nel minor tempo possibile, il più completamente e il più perfettamente possibile, dei maggiori fattori sociali di disuguaglianza che costituiscono, in un dato momento, la cultura scolastica. Proprio perché la trasmissione delle tecniche e delle abitudini di pensiero avviene principalmente ad opera della famiglia, una reale riforma democratica della scuola esige che esse siano insegnate nell'unico luogo dove

al momento i figli delle classi meno colte ed agiate possono apprendere, cioè a scuola. La necessità, anche per il Movimento Studentesco italiano, di un rilancio della battaglia di classe nello «specifico» scolastico, e universalmente in particolare, è riproposta e acutamente argomentata da Carlo Donolo nella nota introduttiva ad un volume che raccoglie una scelta di testi sul problema della crisi e della critica dell'università (Per la critica dell'università, Einaudi 1971, p. 338, L. 1800).

L'egemonia culturale

Di fronte a certe disinvoltate teorizzazioni circa la generalizzazione dei fenomeni di proletarianizzazione in corso — per cui la coscienza soggettiva di pochi viene scambiata per la realtà oggettiva di tutti o almeno di molti — Donolo mira ad ancorare saldamente il lavoro politico, teorico e pratico, alle «contraddizioni specifiche e differenziate per ciascun gruppo sociale». Il passaggio in Italia dalla università di élite a quella di massa ha dato luogo ad una nuova popolazione studentesca — in prevalenza piccolo-borghese, dato che i proletari sono ancora esclusi — che per la sua origine e formazione chiede all'istituzione una compensazione delle carenze socio-culturali familiari, un orientamento culturale, una preparazione professionale, una qualificazione sociale superiore, ricevendo però in cambio una dequalificazione degli studi e del titolo professionale fatto di immessa «scortatura» (in particolare in rapporto al nesso studio - lavoro, scuola - professionalità); ma, proponendo con forza un nuovo committente e destinatario

dei processi di socializzazione, addestramento professionale e riproduzione del sapere tecnico - scientifico proiettano la propria egemonia culturale sull'istituzione scolastica e cominciano a smantellare un sistema culturale e scolastico di classe che misura e premia le attitudini di una grossa fetta del «mercato». Molto è ancora il terreno da percorrere prima che la società ne sia svantaggiata. Possibile comprensione — un atteggiamento più illuminati in proposito. Ma è sintomatico che il problema della libertà di scelta per l'individuo, nazionale risolto o evitato sul piano medico, finisca col presentarsi di nuovo quando, qualunque siano i meriti economici e sociali di essa, si propone ufficialmente l'adozione di una «politica demografica».

«Di fronte a certe bellissime poesie... più di un lettore potrà chiedersi se questa sintassi sia ancora quella della lingua italiana. O se invece Bertolucci stia già modulando, senza saperlo, le prime leggi di una lingua poetica ancora sconosciuta.»

«L'elegia è certo sostanziale alla poesia del Bertolucci; e tuttavia la sua forza sta nell'essere, non già nel compianto o semplice «ricordare», ma universo di vita, fuggente qualità dell'esistere...»

«Bertolucci è l'unico, nel panorama contemporaneo italiano, che viva il manzoniano contrasto fra pessimistica delusione e intimo fiducia, che abbia un altrettanto acuta percezione del buio in cui si muove il cuore umano, senza irridere o inveire.»

«Bertolucci è l'unico, nel panorama contemporaneo italiano, che viva il manzoniano contrasto fra pessimistica delusione e intimo fiducia, che abbia un altrettanto acuta percezione del buio in cui si muove il cuore umano, senza irridere o inveire.»

«Bertolucci è l'unico, nel panorama contemporaneo italiano, che viva il manzoniano contrasto fra pessimistica delusione e intimo fiducia, che abbia un altrettanto acuta percezione del buio in cui si muove il cuore umano, senza irridere o inveire.»

«Bertolucci è l'unico, nel panorama contemporaneo italiano, che viva il manzoniano contrasto fra pessimistica delusione e intimo fiducia, che abbia un altrettanto acuta percezione del buio in cui si muove il cuore umano, senza irridere o inveire.»

«Bertolucci è l'unico, nel panorama contemporaneo italiano, che viva il manzoniano contrasto fra pessimistica delusione e intimo fiducia, che abbia un altrettanto acuta percezione del buio in cui si muove il cuore umano, senza irridere o inveire.»

Collezione "Poesia" 144 pagine, 2000 lire

Garzanti

In un documento che rivendica un chiaro impegno riformatore

I giovani della Coldiretti per una nuova linea d'azione

Il governo non può continuare a ignorare esigenze avanzate da decenni - In discussione il collateralismo con la DC e la concezione assistenziale della organizzazione di Bonomi - Chiesta la fine del collegamento con la Confragricoltura

«Noi giovani della Coldiretti non vogliamo delegare niente a nessuno. Così come i sindacati difendono il posto di lavoro degli operai, noi dobbiamo difendere l'esistenza delle nostre aziende.»
«Siamo stanchi di essere continuamente i salvatori della Patria e della democrazia. Basta con le cambiali in bianco.»
«Non serve dire continuamente Praga, Stettino, Unione Sovietica: il nostro anticommunismo deve svilupparsi in maniera nuova, partendo avanti la politica di riforme e sfruttando i nostri successi.»
«Sono parole dette alla tribuna dell'ultimo congresso nazionale della Coldiretti. Le abbiamo ripescate per due ragioni. La prima per smentire il Popolo il quale nello sforzo di far passare il congresso come un monumento di tranquillità e di lealtà, ci aveva accusato di avere turbato questo suo gratuito giudizio con tutta una serie di «astuti sottintesi».

La seconda ragione per dimostrare non solo al Popolo di un anno fa non sono stati un malaugurato incidente ma che la contestazione in seno alla Coldiretti continua, seppur con accenti diversi e soprattutto da parte dei giovani.

Nuove proposte del Consiglio per ristrutturare la Montedison

E' stata anticipata ieri una parte della relazione che il consiglio di amministrazione della Montedison presenterà all'assemblea convocata per il 30 giugno. Vi si rileva il rapporto fra il fatturato e gli immobilizzi, che nelle società chimiche internazionali è dell'80%, alla Montedison è sceso dal 41 per cento del 1968 al 42,2% del 1969 e nel 1970 - dopo l'impiego dell'utile per aumentare gli ammortamenti - è risalito appena al 45,7%. La crisi della Montedison, quindi, è crisi di investimenti: tuttavia la relazione continua lamentando che il costo del lavoro è aumentato da 4,3 lire per 100 lire di immobilizzi lordi del 1965 a 15,9 lire per ogni 100 nel 1970, fatto questo che ovviamente dipende, ancora una volta, dalla scarsità degli immobilizzi. La dinamica dei salari, cioè, è frenata dall'insufficiente investimento di capitale e non viceversa. La relazione annuncia lo sviluppo di partecipazioni finanziarie del gruppo, eventualmente costituendo una nuova società cui conferire le azioni: lo sviluppo nella chimica secondaria: l'accorpamento di tutte le attività chimiche collaterali nella società.

Rinviato al 24 giugno il direttivo della CGIL

La segreteria confederale ha rinviato al giovedì 24 giugno la convocazione del comitato direttivo CGIL già fissata per giovedì 17. La riunione, che avrà inizio alle ore 11, si svolgerà nella sede della confederazione a Roma, per discutere sullo «stato del processo unitario».

Firmato un nuovo accordo al Ministero dei trasporti

Ferrovieri: più poteri sindacali

Sul significato del protocollo una dichiarazione del compagno Degli Esposti

I lavoratori delle Ferrovie hanno conquistato maggiori poteri sindacali, più ampia democrazia di base, anticamera per una più larga partecipazione. Infatti ieri il ministro dei Trasporti Violante e le organizzazioni sindacali unitarie dei ferrovieri SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIFU-UIL hanno firmato il testo del nuovo protocollo dei rapporti tra azienda FF.SS. e sindacati.

neare e travolgente. Bonomi comanda ancora nella Coldiretti. Tuttavia pure lui non riesce più a mettere la sordità a quel che ribolle alla base della organizzazione. E i richiami a certe regole del gioco bonomiano non fanno più effetto. Sempre più si risponde con lo slogan che sta facendo giro da nostre campagne: «Educati sì, ma non troppo».

C'è poi un documento redatto dai Gruppi Giovani Coldiretti alla loro XV assemblea nazionale che per molti versi è esplosivo.

«Con le elezioni regionali — si legge in esso — ancora una volta i comunisti hanno compiuto il loro dovere civico. Ma i risultati delle elezioni regionali, decisamente positivi sul piano politico, sembrano avere fatto dimenticare l'importanza delle cause di tale situazione, poiché non ci deve bastare quanto abbiamo fatto come organizzazione per accettare che i programmi dei governi possano impunemente ignorare le esigenze di riforma che i giovani chiedono da decenni».

Con una relazione di Storti

Si è aperto a Roma il Consiglio generale della Cisl

Una relazione del segretario generale Storti sugli incontri interconfederali sull'unità sindacale svoltosi a Tarquinia ha aperto ieri i lavori del consiglio generale della Cisl. Storti ha fatto un'ampia disamina del comportamento di ciascuna confederazione durante gli incontri interconfederali. Secondo Storti «la Cisl ha avuto in tutta la durata delle riunioni un atteggiamento unitario sui tempi, sulla natura, sul ruolo, sulla autonomia e sulla democrazia».

Si è aperto a Roma il Consiglio generale della Cisl

Una relazione del segretario generale Storti sugli incontri interconfederali sull'unità sindacale svoltosi a Tarquinia ha aperto ieri i lavori del consiglio generale della Cisl.

Il documento è senza alcun dubbio esplosivo. Ed è tuttora attuale. Il XXII congresso della Coldiretti non ha modificato niente in proposito. Ci sono state delle voci nuove e, vero, ma agli interrogativi posti, seppur timidamente (il documento è ben altra cosa) non si è data una risposta. O meglio si è risposto alla solita maniera con l'anticommunismo. E questo è il segno della crisi della Coldiretti. Poi magari verranno le rivolte di palazzo».

Romano Bonifacci

L'on. Matteotti non ha rispettato gli accordi

Sciopero di 24 ore dei dipendenti CONI

Impianti sportivi e nessuna prestazione di lavoro straordinario. Questo tipo di lotta è stato deciso dall'assemblea dei lavoratori e si svolgerà il suo tempo dal ministero al Turismo e allo Spettacolo, on. Matteo Matteotti: accordi che dovevano portare a soluzione i vari problemi inerenti la categoria: organici, straordinari ecc.

Con una relazione di Storti

Per un contratto che rinnovi tutta l'azienda

APERTA DAL SINDACATO LA LOTTA ALLA RAI-TV

Disdetta l'accordo che scade a fine anno - L'obiettivo è quello di modificare l'attuale politica aziendale basata sulla parcellizzazione del lavoro e la divisione dei lavoratori - Gli indirizzi produttivi e la battaglia per la riforma democratica

I lavoratori della RAI-TV si apprestano ad affrontare una vasta battaglia sindacale, in coincidenza con la scadenza a fine anno del contratto di lavoro, capace di investire i nodi stessi della vita aziendale che gravano in maniera onerosa e insopportabile sulle stesse condizioni di lavoro all'interno della Rai e sulle stesse funzioni nazionali del massimo strumento pubblico di informazione.

UNITÀ SINDACALE

La CGIL: si può e si deve andare avanti

La segreteria della CGIL comunista: «La violenta campagna di attacco al movimento sindacale e alla sua azione non è riuscita a frenare il processo di crescita del movimento. L'unità del movimento sindacale assume oggi ancora più di ieri — di fronte ai manifestarsi di aggressive tentate reazioni — l'importanza. Il carattere di risposta valida ai problemi della condizione dei lavoratori e della società italiana.

FIAT-Spagna sospende 2200 operai

BARCELONA, 15. Searne notizia di tante padronali informano che la fabbrica della SEAT, la società che costruisce in Spagna i modelli FIAT, è stata bloccata da otto giorni per uno sciopero che avrebbe interessato 12 mila dei 20 mila lavoratori. Le forze operaie chiamano lo sciopero «selvaggio» come se non fosse fin troppo noto che in Spagna nessuno sciopero è legalmente ammesso per cui l'astensione dal lavoro è sempre una sfida alla repressione.

Camera

Riprende oggi l'esame della legge sulla mezzadria

Riprenderà oggi alla Camera da parte delle commissioni Agricoltura e Giustizia, in sede di commissione delle proposte di legge per la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

Camera

Riprende oggi l'esame della legge sulla mezzadria

Riprenderà oggi alla Camera da parte delle commissioni Agricoltura e Giustizia, in sede di commissione delle proposte di legge per la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

Lettere all'Unità

La violenza «silenziosa»

Caro direttore,
Curtia, portavoce di Agnelli, si lamenta delle ricche complacenze della padronale Stampa lacrimosa di coccodrillo per le presunte violenze dei lavoratori FIAT nella lotta in corso. Io sono un operaio della FIAT di Cameri. Voglio raccontarti un episodio che dimostra come la violenza, anche se non è una lotta odiosa perché tanto onesta quanto silenziosa, viene invece quotidianamente pervertita dal padrone e dai suoi servi.

Il parallelo forzato ed artificioso tra i due film

Ringraziamo questi lettori

«Esentati» dalla messa ma costretti a marciare

«Esentati» dalla messa ma costretti a marciare

«Esentati» dalla messa ma costretti a marciare

Parla la parte civile al processo di Ancona

«Il guardaspalle - soltanto lui poteva colpire Salvatore Leale»

Con uno sferzante atto d'accusa contro Marco Semilla, imputato dell'assassinio di Salvatore Leale...

Oggi ad Ariccia il congresso degli assicuratori CGIL

La mutualità sacrificata alla logica del profitto

Si apre oggi ad Ariccia il terzo Congresso dei cinquemila lavoratori delle assicurazioni aderenti alla FILDA-CGIL...

A Malta spostamento elettorale a sinistra

LA VALLETTA, 15. I primi risultati degli scrutini delle elezioni parlamentari maltesi...

Secondo l'autopsia non poteva reagire né difendersi

Stava nascondendosi l'attivista del PRI ucciso dal poliziotto

Colpito alle spalle mentre era accovacciato - I funerali di Michele Guaresi - Una versione di comodo che non convince - L'avallo del questore

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. L'autopsia effettuata sulla salma di Michele Guaresi...



TORINO - Il capo della Mobile, dottor Montezano, si china sul corpo ancora avvolto nella tovaglia di plastica

Il delitto scoperto da due studenti

Finita a colpi di scure affittacamere torinese

TORINO, 15. Un truce delitto è stato scoperto nella notte in un alloggio di corso Carducci 165...

E' necessario pubblicare gli atti della ricusazione del Tribunale

Camorosi sviluppi sul caso Pinelli

Accolta la richiesta dei difensori di Baldelli di conoscere tutti i motivi del rifiuto - Il giudice Biotti offrì a Lener, avvocato del commissario, di scegliersi i periti? - Impiegato a palazzo di Giustizia un inquisitore dell'anarchico - Nenni citato come teste in un processo contro 3 manifestanti

MILANO, 15. Lo scandalo, nato dalla sostituzione del presidente del processo Calabresi-Baldelli...

mente difesa, a costo delle più incredibili contraddizioni, prima dai poliziotti-testimoni...

Una coppia di piccoli ancora in vita

Poche speranze per gli ultimi dei 9 gemelli

Altri due gemelli sono morti a distanza di qualche ora l'uno dall'altro e così del nove che vennero partoriti...



SIDNEY - Il signor Broderick, padre dei gemelli

Il sequestro di Pino Vassallo

Sta per ritornare il figlio del boss?

Il costruttore si mostra riservatissimo: o ha pagato il riscatto o è pronto al peggio

Il delitto presso Catanzaro

Forse un parente ha affogato la bimba nella roggia

CATANZARO, 15. Atterrito stupore a Polla, un piccolo paese a cinquanta chilometri dal capoluogo...

Continua l'impresa della Salyut

I tre cosmonauti vedono l'alba 17 volte al giorno

MOSCA, 15. I cosmonauti «vedono l'alba» 17 volte al giorno. Le giornate del satellite sono pari a 89 minuti...

TEATRO ALLA SCALA. E' indetto un Concorso Nazionale ai seguenti posti nell'Orchestra del Teatro: Violini di fila, violoncelli di fila, 1° clarinetto, 1° corno, 3° corno, 1° tromba, trombone basso.

Il risultato del voto nei Comuni sopra i 5000 abitanti

Borgomanero

COM. DI BORGOMANERO
Provincia di Novara
Comunali 1971: PCI 1433 (11,9 s. 4); PSIUP 277 (2,3 s. 1); PSI 173 (14,4 s. 4); PSDI 2213 (18,4 s. 4); DC 5011 (41,4 s. 1); PLI 175 (1,5 s. 2); MSI 469 (3,9 s. 1); ...

Brisighella

COM. DI BRISIGHELLA
Provincia di Ravenna
Comunali 1971: PCI 112 (3,3 s. 1); PSIUP 378 (4,3 s. 1); PSI 561 (6,6 s. 2); PSDI 392 (6,1 s. 2); DC 2358 (39,8 s. 12); ...

Colleferro

COM. DI COLLEFERRO
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI 2190 (20,9); PSIUP 212 (2); PSI 1333 (12,6); PSDI 1283 (12,1); ...

Pescina

COM. DI PESCHINA
Provincia di L'Aquila
Comunali 1971: PCI 1201 (41,9 s. 9); PSI 316 (11,5 s. 2); PSDI 156 (5,5 s. 1); DC 1191 (41,6 s. 8); ...

Forio d'Ischia

COM. DI FORIO D'ISCHIA
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 271 (8,1 s. 1); PSI 1001 (24,5 s. 5); PSDI 531 (12,2 s. 2); DC 1690 (38,2 s. 8); ...

Ruvò di Puglia

COM. DI RUVO DI PUGLIA
Provincia di Bari
Comunali 1971: PCI 4275 (31,5 s. 6); PSI 1242 (9,1 s. 3); PSDI 850 (6,3 s. 2); DC 4070 (30,2 s. 5); ...

Vico Garganico

COM. DI VICO GARGANICO
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 811 (14,9 s. 3); PSI 244 (5,8 s. 1); PSDI-IND 1444 (34,7 s. 7); ...

Sava

COM. DI SAVA
Provincia di Taranto
Comunali 1971: PCI 1365 (16,8 per cento, seggi 5); PSI 8,7; PSDI 185,2; DC 2222; ...

Carloforte

COM. DI CARLOFORTE
Provincia di Cagliari
Comunali 1971: PCI 776 (16,1 per cento, seggi 4); PSI 69,5; ...

Darfo

COM. DI DARFO
Provincia di Brescia
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 731 (10,9 s. 3); PSI 742 (10,9 s. 3); PSDI 1206 (7,2 s. 2); ...

Zocca

COM. DI ZOCCA
Provincia di Modena
Comunali 1971: PCI 218 (8,3 s. 1); PSI 176 (5,6 s. 1); PSDI 512 (18,3 s. 3); ...

Frascati

COM. DI FRASCATI
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI 2711 (25,2 s. 8); PSIUP 250 (2,3); PSI 970 (9 s. 3); ...

Avezzano

COM. DI AVEZZANO
Provincia di L'Aquila
Comunali 1971: PCI 2147 (11,8 s. 5); DC 8828 (48,5 s. 13); ...

Cepagatti

COM. DI CEPAGATTI
Provincia di Pescara
Comunali 1971: PCI-PSIUP 440 (13,3 s. 2); PSDI 328 (9,8 s. 2); ...

Bitonto

COM. DI BITONTO
Provincia di Bari
Comunali 1971: PCI 6292 (30,1); PSI 4097 (19,6); PSDI 1320 (6,3); ...

Troia

COM. DI TROIA
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 4653 (32,1 s. 8); PSI 1321 (9,5 s. 2); ...

Bella

COM. DI BELLA
Provincia di Potenza
Comunali 1971: PCI 477 (17,2 s. 3); PSI 1044 (37,7 s. 8); ...

Villassar

COM. DI VILLASSAR
Provincia di Cagliari
Comunali 1971: PCI 1618 (49,1 s. 10); PSI 152 (4,0 s. 1); ...

Cologno Monzese

COM. DI COLOGNO MONZESE
Provincia di Milano
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 7720 (32,4 s. 11); PSIUP 586 (2,4); ...

Casina

COM. DI CASINA
Provincia di Reggio E.
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 1293 (12,9 s. 4); PSI 159 (5 s. 1); ...

Pomezia

COM. DI POMEZIA
Provincia di Roma
Comunali 1971 (tender conto che per il distacco di Ardea): ...

Pineto

COM. DI PINETO
Provincia di Teramo
Comunali 1971: PCI 2071 (42,1 per cento, seggi 10); ...

Marigliano

COM. DI MARIGLIANO
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 848 (7,2 s. 2); PSIUP 245 (2,1); ...

S. Ferdinando di Puglia

COM. DI S. FERDINANDO DI PUGLIA
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 2664 (38,1 s. 12); PCI-Mov. Soc. Aut. 411 (5,9 s. 2); ...

Casariano

COM. DI CASARIANO
Provincia di Lecce
Comunali 1971: PCI 521 (6,3 s. 2); PSI 1811 (22,0 s. 6); ...

Aprigliano

COM. DI APRIGLIANO
Provincia di Cosenza
Comunali 1971: PCI 616 (33,5 s. 9); PSI 788 (40,3 s. 11); ...

Siniscola

COM. DI SINISCOLA
Provincia di Nuoro
Comunali 1971: PCI 169 (6 s. 4); PSIUP 145 (4,3); ...

Nova Milanese

COM. DI NOVA MILANESE
Provincia di Milano
Comunali 1971: PCI 2546 (27,6); PSIUP 304 (3,2); ...

Bevagna

COM. DI BEVAGNA
Provincia di Perugia
Comunali 1971: PCI 1339 (41,8 s. 9); PSI 488 (15,1 s. 3); ...

Altavilla Irpina

COM. DI ALTAVILLA IRPINA
Provincia di Avellino
Comunali 1971: PCI 351 (13,1 s. 3); PSI 91 (3,4 s. 1); ...

Palma Campania

COM. DI PALMA CAMPANIA
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 675 (8,6 s. 2); PSI 212 (3,2 s. 1); ...

Avella

COM. DI AVELLA
Provincia di Avellino
Comunali 1971: PCI 614 (20,9 s. 7); PSI 375 (12,8 s. 4); ...

Pomigliano

COM. DI POMIGLIANO
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 1764 (12,3 s. 4); PSIUP 94 (0,7); ...

S. Giovanni Rotondo

COM. DI S. GIOVANNI ROTONDO
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 2813 (30,7 s. 9); PSI 707 (7,7 s. 2); ...

Cusano Mutri

COM. DI CUSANO MUTRI
Provincia di Benevento
Comunali 1971: PCI 291 (12,2 s. 3); PSI 741 (31,8 s. 9); ...

Cassano allo Jonio

COM. DI CASSANO ALLO JONIO
Provincia di Cosenza
Comunali 1971: PCI 835 (10,8 s. 3); PSI 3081 (39,7 s. 12); ...

Caorle

COM. DI CAORLE
Provincia di Venezia
Comunali 1971: PCI 1354 (22,4 s. 7); PSIUP 166 (3,2); ...

Privero

COM. DI PRIVERO
Provincia di Latina
Comunali 1971: PCI 1185 (32); PSIUP 65 (1,8); ...

Tofia

COM. DI TOFFIA
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI 1052 (34,9 s. 8); PSI 212 (7 s. 1); ...

S. Felice a Cancello

COM. DI S. FELICE A CANCELLI
Provincia di Caserta
Comunali 1971: PCI 629 (8,5 s. 2); PSI 484 (6,5 s. 2); ...

Villa Literno

COM. DI VILLA LITERNO
Provincia di Caserta
Comunali 1971: PCI 373 (9,8 s. 2); PSIUP 582 (15,3 s. 3); ...

Bacoli

COM. DI BACOLI
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 1806 (17,2 s. 5); PSIUP 114 (1,1); ...

Serracapriola

COM. DI SERRACAPRIOLA
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 1259 (33,3 s. 7); PSI 517 (13,7 s. 2); ...

San Severo

COM. DI SAN SEVERO
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 11050 (42,2 s. 17); PSI 1838 (7 s. 3); ...

Verole

COM. DI VEROLE
Provincia di Lecce
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 148 (12,1 s. 3); ...

Cesenate

COM. DI CESENATE
Provincia di Forlì
Comunali 1971: PCI 4533 (38,7 s. 13); PSIUP 468 (4,0 s. 1); ...

Sonnino

COM. DI SONNINO
Provincia di Latina
Comunali 1971: PCI 1613 (37,8 s. 5); PSI 458 (10,5); ...

Velletri

COM. DI VELLETRI
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 6550 (30,0 s. 13); ...

Villa Literno

COM. DI VILLA LITERNO
Provincia di Caserta
Comunali 1971: PCI 373 (9,8 s. 2); PSIUP 582 (15,3 s. 3); ...

Sapri

COM. DI SAPRI
Provincia di Salerno
Comunali 1971: PCI 1565 (39,4 s. 9); PSI 144 (3,6); ...

Torremaggiore

COM. DI TORREMAJJIORE
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 4765 (52,2 s. 17); PSI 712 (7,8 s. 2); ...

Avetrana

COM. DI AVETRANA
Provincia di Taranto
Comunali 1971: PCI 921 (31,7 s. 8); PSI 841 (31,8 s. 11); ...

S. Demetrio Corone

COM. DI S. DEMETRIO CORONE
Provincia di Cosenza
Comunali 1971: PCI 1078 (40,5); DC 701 (26,3); ...

Portoferraio

COM. DI PORTOFERRAIO
Provincia di Livorno
Comunali 1971: PCI 2291 (33,1); PSIUP 152 (2,2); ...

Formigine

COM. DI FORMIGINE
Provincia di Modena
Comunali 1971: PCI 4570 (38,1 s. 12); PSIUP 806 (7,6 s. 2); ...

Bracciano

COM. DI BRACCIANO
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI 1131 (35 s. 3); PSI 158 (4,9 s. 1); ...

Zagarolo

COM. DI ZAGAROLO
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI-PSIUP-PSI 2220 (39,6 s. 9); ...

Cardito

COM. DI CARDITO
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 1448 (24,4 s. 8); PSI 700 (11,8 s. 3); ...

Casavatore

COM. DI CASAVATORE
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 466 (9,4 s. 2); PSI 204 (6,1); ...

Somma Vesuviana

COM. DI SOMMA VESUVIANA
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 1151 (10,3 s. 3); PSI 358 (31,7 s. 11); ...

Troia

COM. DI TROIA
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 1250 (32,1 s. 8); PSI 108 (4,5 s. 1); ...

Massafra

COM. DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
Comunali 1971: PCI 2815 (23,3 s. 7); PSI 1107 (9,2 s. 3); ...

Caivano

COM. DI CAIVANO
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 2873 (22,4 s. 7); PSIUP 166 (3,2); ...

Bagnacavallo

COM. DI BAGNACAVALLI
Provincia di Ravenna
Comunali 1971: PCI 5470 (43,1 s. 15); PSIUP 718 (5,8 s. 2); ...

Carpinetto Romano

COM. DI CARPINETTO ROMANO
Provincia di Roma
Comunali 1971: PCI 1131 (35 s. 3); PSI 158 (4,9 s. 1); ...

Veroli

COM. DI VEROLI
Provincia di Frosinone
Comunali 1971: PCI 1759 (18,3 s. 6); PSIUP 221 (2,3); ...

Casavatore

COM. DI CASAVATORE
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 466 (9,4 s. 2); PSI 204 (6,1); ...

Somma Vesuviana

COM. DI SOMMA VESUVIANA
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 1151 (10,3 s. 3); PSI 358 (31,7 s. 11); ...

Troia

COM. DI TROIA
Provincia di Foggia
Comunali 1971: PCI 1250 (32,1 s. 8); PSI 108 (4,5 s. 1); ...

Massafra

COM. DI MASSAFRA
Provincia di Taranto
Comunali 1971: PCI 2815 (23,3 s. 7); PSI 1107 (9,2 s. 3); ...

Caivano

COM. DI CAIVANO
Provincia di Napoli
Comunali 1971: PCI 2873 (22,4 s. 7); PSIUP 166 (3,2); ...

Rizziconi

COM. DI RIZZICONI
Provincia di Reggio C.
Comunali 1971: PCI 202 (6,5); PSIUP 70 (2,1); ...

PSI-PSUP 1110 (33,2 s. 7); DC 72 (2,8 s. 1); ...
PSI-PSUP 1110 (33,2 s. 7); DC 72 (2,8 s. 1); ...
PSI-PSUP 1110 (33,2 s. 7); DC 72 (2,8 s. 1); ...

Si sta sfaldando il gruppo degli amici di Rondi

Anche Pietro Bianchi del «Giorno» si dimette dal Comitato degli «esperti» - Rossellini: «Sono sfavorevole alla nomina del direttore di Venezia»

Utile sfaldamento del piccolo ed eterogeneo gruppo dei sostenitori di Gian Luigi Rondi e dell'operazione autoritaria che dal critico del Tempo ha preso nome.

Assegnati i premi di qualità ai film del primo semestre '70

Sono stati assegnati i premi di qualità ai film prodotti nel primo semestre 1970. La commissione presieduta da Ettore Margadonna e composta da Antonio Petrucci, Alessandro Bausani, Giuliano Bonante, Gianni Vattimo, Giovanni Grazzini, Sandro Zambetti, ha assegnato i premi ai seguenti film:

Aperto l'VIII Festival

A Praga le TV di ventisette paesi

L'Italia ha presentato «La rosa bianca» In Cecoslovacchia è in corso anche il Festival cinematografico dei lavoratori

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 15

Si è aperto oggi a Praga l'VIII Festival televisivo internazionale. La manifestazione inaugurale si è svolta al municipio della città vecchia con la partecipazione dei rappresentanti del governo - patrocinatore del festival - e di un centinaio di ospiti stranieri.

dei paesi capitalistici è anche presente con l'angloamericano Mary Poppins.

Silvano Goruppi

Eccezionale successo a Mosca del Teatro Stabile di Catania

MOSCA, 15

(c.b.) - Il Teatro Stabile di Catania ha concluso ieri sera a Mosca le rappresentazioni di L'isola e del Berretto a sonagli.

Foi, ancora, Sergio Bruni, che farà la sua grande rentrée dopo il rifiuto opposto lo scorso anno ad esibirsi allo spettacolo del festival di piazza a Capri. E - sulla carta, giacché sono ancora in corso contatti - Alzano, i due Santonastaso, quelli di Perugini a percorrere la strada del successo già tracciata (con buoni risultati) da Roberto Murolo.

Nella giuria della prima categoria (televisione) dedicati ai problemi della società contemporanea) e ventuno sono iscritti alla seconda categoria (reportage televisivi).

L'Italia partecipa al festival con un solo lavoro nell'ambito della prima categoria ed è stato presentato questo pomeriggio: si tratta della Rosa Bianca, il telefilm di Alberto Negri.

Nella giuria della prima categoria (televisione) dedicati ai problemi della società contemporanea) e ventuno sono iscritti alla seconda categoria (reportage televisivi).

Intanto prosegue nel paese il Festival cinematografico dei lavoratori, una manifestazione a larga partecipazione cominciata nel 1948 e che annualmente richiama in tutta la Cecoslovacchia oltre un milione di spettatori.

L'Italia è rappresentata dal film La tenda rossa (co-prodotto per la verità con l'URSS) La produzione del cinema

VERSO IL XIX FESTIVAL

Minacce tra i clan della Napoli canora

Le polemiche hanno ritardato le decisioni sul cast e sugli accoppiamenti - Lunedì le prove

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 15

Riuscirà questa diciannovesima edizione del Festival della canzone napoletana a collezionare il maggior numero di esecuzioni e di richieste prima di arrivare alla serata conclusiva? Le premesse per battere ogni record ci sono: negli anni addietro si assisteva a bucolle scaramucce che diventavano vere e proprie battaglie, senza esclusione di nessun colpo di carta bollata, non appena qualcuno si alzava a riprendere la ripresa della sagra.

Invece non il problema c'è stato: il Festival si farà, così quel che costerà hanno detto gli organizzatori e nello stesso momento in cui questa sera è denunciate le polemiche si afferravano in fretta tutti i documenti e si trasferiva nuovamente la sede dell'organizzazione, giacché era corsa voce che gli esclusi, stanchi dello scoperchio della fama, marciavano sull'Hotel Ambassador - dove si trovavano gli organizzatori - per passare a vie di fatto.

Ma poi tutto è rientrato ed ora la situazione è leggermente più tranquilla. Forse anche perché il Festival si farà, così quel che costerà hanno detto gli organizzatori e nello stesso momento in cui questa sera è denunciate le polemiche si afferravano in fretta tutti i documenti e si trasferiva nuovamente la sede dell'organizzazione, giacché era corsa voce che gli esclusi, stanchi dello scoperchio della fama, marciavano sull'Hotel Ambassador - dove si trovavano gli organizzatori - per passare a vie di fatto.

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abito alle tre sere (rapp. n. 105 al Regio) si ripresenta il numero del tagliando replica di «Kontakte» di Stockhausen.

«Kontakte» di Stockhausen - Dani-Chiglia. Le voci umane di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Secchi; sceneggiatura di Mario Amadei; libretto: Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; «Contrappuntati» di A. Abate, con Nono-Urbani-Ranzì. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabusi, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA

Basilica S. Francesco Romana (Foro Romano). Slesera e domenica alle 20 concerti di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudin, Formica e Prenotaz. Tel. 577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)

La Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfi in «La storia della vita» di E. Abbe. BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

Alle 22 Martin Joseph Quartet con la partecipazione di ELISEO (Tel. 462.114)

Saggi di danza EL MAYTE (Via Sacchi, 3 - Tel. 462.114)

Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino. CINEMA (Tel. 462.114)

Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)

Alle 22 la musica periana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann. H. PUR (Via dei Saturni 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)

Alle 22.30 a Vamos a magnar companeros e il micchiatutto e un cocktail della stagione teatrale del Puff con Florini, Licary, D'Angelo, Ferrarini, Pignani, Organo E. Giuliani.

IL TORCHIO (Portico d'ottavia, 9 - Tel. 6585750)

Alle 21.30 Alle Giovannotti pres. «Ritratto di Samuel Beckett» con C. Colosimo e M. Piccoli. CINEMA (Tel. 6585750)

Alle 21.15 selezione di Opere di Beckett. CINEMA (Tel. 6585750)

TEATRO DEI CANTASTORI (Vicolo dei Panieri, 51 - Tel. 585.505)

Alle 22.30 itinerari folklorici: il teatro popolare italiani e stranieri con R. Roberto, Barbara e Moss.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Teatro - Tel. 730.33.16)

I tulpani di Harlem, con C. André DR ♦♦ e riv. Aurelio Aureli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)

Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (V.M. 14) ♦♦♦ SAM (V.M. 14) DR ♦♦♦ ALFIERI (Tel. 290.251)

The Scavengers, con M. Piccoli (V.M. 18) A ♦♦

AMBASSADE

Le pecorelle del reverendo, con M. Piccoli (V.M. 18) C ♦♦ AMERICA (Tel. 586.168)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ANTEFATTA (Tel. 892.671)

Il commissario Pelissier, con M. Piccoli (V.M. 18) G ♦♦ APRI (Tel. 739.538)

La superstitiosa, con M. Vitti (V.M. 18) SA ♦♦ ARCHIMEDE (Tel. 875.597)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ARISTON (Tel. 553.238)

Le pecorelle del reverendo, con J. Borsari (V.M. 18) C ♦♦

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abito alle tre sere (rapp. n. 105 al Regio) si ripresenta il numero del tagliando replica di «Kontakte» di Stockhausen.

«Kontakte» di Stockhausen - Dani-Chiglia. Le voci umane di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Secchi; sceneggiatura di Mario Amadei; libretto: Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; «Contrappuntati» di A. Abate, con Nono-Urbani-Ranzì. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabusi, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA

Basilica S. Francesco Romana (Foro Romano). Slesera e domenica alle 20 concerti di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudin, Formica e Prenotaz. Tel. 577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)

La Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfi in «La storia della vita» di E. Abbe. BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

Alle 22 Martin Joseph Quartet con la partecipazione di ELISEO (Tel. 462.114)

Saggi di danza EL MAYTE (Via Sacchi, 3 - Tel. 462.114)

Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino. CINEMA (Tel. 462.114)

Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)

Alle 22 la musica periana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann. H. PUR (Via dei Saturni 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)

Alle 22.30 a Vamos a magnar companeros e il micchiatutto e un cocktail della stagione teatrale del Puff con Florini, Licary, D'Angelo, Ferrarini, Pignani, Organo E. Giuliani.

IL TORCHIO (Portico d'ottavia, 9 - Tel. 6585750)

Alle 21.30 Alle Giovannotti pres. «Ritratto di Samuel Beckett» con C. Colosimo e M. Piccoli. CINEMA (Tel. 6585750)

Alle 21.15 selezione di Opere di Beckett. CINEMA (Tel. 6585750)

TEATRO DEI CANTASTORI (Vicolo dei Panieri, 51 - Tel. 585.505)

Alle 22.30 itinerari folklorici: il teatro popolare italiani e stranieri con R. Roberto, Barbara e Moss.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Teatro - Tel. 730.33.16)

I tulpani di Harlem, con C. André DR ♦♦ e riv. Aurelio Aureli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)

Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (V.M. 14) ♦♦♦ SAM (V.M. 14) DR ♦♦♦ ALFIERI (Tel. 290.251)

The Scavengers, con M. Piccoli (V.M. 18) A ♦♦

AMBASSADE

Le pecorelle del reverendo, con M. Piccoli (V.M. 18) C ♦♦ AMERICA (Tel. 586.168)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ANTEFATTA (Tel. 892.671)

Il commissario Pelissier, con M. Piccoli (V.M. 18) G ♦♦ APRI (Tel. 739.538)

La superstitiosa, con M. Vitti (V.M. 18) SA ♦♦ ARCHIMEDE (Tel. 875.597)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ARISTON (Tel. 553.238)

Le pecorelle del reverendo, con J. Borsari (V.M. 18) C ♦♦

Schermi e ribalte

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abito alle tre sere (rapp. n. 105 al Regio) si ripresenta il numero del tagliando replica di «Kontakte» di Stockhausen.

«Kontakte» di Stockhausen - Dani-Chiglia. Le voci umane di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Secchi; sceneggiatura di Mario Amadei; libretto: Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; «Contrappuntati» di A. Abate, con Nono-Urbani-Ranzì. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabusi, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA

Basilica S. Francesco Romana (Foro Romano). Slesera e domenica alle 20 concerti di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudin, Formica e Prenotaz. Tel. 577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)

La Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfi in «La storia della vita» di E. Abbe. BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

Alle 22 Martin Joseph Quartet con la partecipazione di ELISEO (Tel. 462.114)

Saggi di danza EL MAYTE (Via Sacchi, 3 - Tel. 462.114)

Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino. CINEMA (Tel. 462.114)

Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)

Alle 22 la musica periana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann. H. PUR (Via dei Saturni 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)

Alle 22.30 a Vamos a magnar companeros e il micchiatutto e un cocktail della stagione teatrale del Puff con Florini, Licary, D'Angelo, Ferrarini, Pignani, Organo E. Giuliani.

IL TORCHIO (Portico d'ottavia, 9 - Tel. 6585750)

Alle 21.30 Alle Giovannotti pres. «Ritratto di Samuel Beckett» con C. Colosimo e M. Piccoli. CINEMA (Tel. 6585750)

Alle 21.15 selezione di Opere di Beckett. CINEMA (Tel. 6585750)

TEATRO DEI CANTASTORI (Vicolo dei Panieri, 51 - Tel. 585.505)

Alle 22.30 itinerari folklorici: il teatro popolare italiani e stranieri con R. Roberto, Barbara e Moss.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Teatro - Tel. 730.33.16)

I tulpani di Harlem, con C. André DR ♦♦ e riv. Aurelio Aureli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)

Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (V.M. 14) ♦♦♦ SAM (V.M. 14) DR ♦♦♦ ALFIERI (Tel. 290.251)

The Scavengers, con M. Piccoli (V.M. 18) A ♦♦

AMBASSADE

Le pecorelle del reverendo, con M. Piccoli (V.M. 18) C ♦♦ AMERICA (Tel. 586.168)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ANTEFATTA (Tel. 892.671)

Il commissario Pelissier, con M. Piccoli (V.M. 18) G ♦♦ APRI (Tel. 739.538)

La superstitiosa, con M. Vitti (V.M. 18) SA ♦♦ ARCHIMEDE (Tel. 875.597)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ARISTON (Tel. 553.238)

Le pecorelle del reverendo, con J. Borsari (V.M. 18) C ♦♦

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abito alle tre sere (rapp. n. 105 al Regio) si ripresenta il numero del tagliando replica di «Kontakte» di Stockhausen.

«Kontakte» di Stockhausen - Dani-Chiglia. Le voci umane di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Secchi; sceneggiatura di Mario Amadei; libretto: Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; «Contrappuntati» di A. Abate, con Nono-Urbani-Ranzì. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabusi, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA

Basilica S. Francesco Romana (Foro Romano). Slesera e domenica alle 20 concerti di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudin, Formica e Prenotaz. Tel. 577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)

La Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfi in «La storia della vita» di E. Abbe. BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

Alle 22 Martin Joseph Quartet con la partecipazione di ELISEO (Tel. 462.114)

Saggi di danza EL MAYTE (Via Sacchi, 3 - Tel. 462.114)

Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino. CINEMA (Tel. 462.114)

Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)

Alle 22 la musica periana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann. H. PUR (Via dei Saturni 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)

Alle 22.30 a Vamos a magnar companeros e il micchiatutto e un cocktail della stagione teatrale del Puff con Florini, Licary, D'Angelo, Ferrarini, Pignani, Organo E. Giuliani.

IL TORCHIO (Portico d'ottavia, 9 - Tel. 6585750)

Alle 21.30 Alle Giovannotti pres. «Ritratto di Samuel Beckett» con C. Colosimo e M. Piccoli. CINEMA (Tel. 6585750)

Alle 21.15 selezione di Opere di Beckett. CINEMA (Tel. 6585750)

TEATRO DEI CANTASTORI (Vicolo dei Panieri, 51 - Tel. 585.505)

Alle 22.30 itinerari folklorici: il teatro popolare italiani e stranieri con R. Roberto, Barbara e Moss.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Teatro - Tel. 730.33.16)

I tulpani di Harlem, con C. André DR ♦♦ e riv. Aurelio Aureli

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 552.153)

Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (V.M. 14) ♦♦♦ SAM (V.M. 14) DR ♦♦♦ ALFIERI (Tel. 290.251)

The Scavengers, con M. Piccoli (V.M. 18) A ♦♦

AMBASSADE

Le pecorelle del reverendo, con M. Piccoli (V.M. 18) C ♦♦ AMERICA (Tel. 586.168)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ANTEFATTA (Tel. 892.671)

Il commissario Pelissier, con M. Piccoli (V.M. 18) G ♦♦ APRI (Tel. 739.538)

La superstitiosa, con M. Vitti (V.M. 18) SA ♦♦ ARCHIMEDE (Tel. 875.597)

Il gatto a nove code, con J. Segal (V.M. 18) S ♦♦ ARISTON (Tel. 553.238)

Le pecorelle del reverendo, con J. Borsari (V.M. 18) C ♦♦

Ultimi spettacoli all'Opera

Questa sera, alle 21, in abito alle tre sere (rapp. n. 105 al Regio) si ripresenta il numero del tagliando replica di «Kontakte» di Stockhausen.

«Kontakte» di Stockhausen - Dani-Chiglia. Le voci umane di Francis Poulenc, diretta dal maestro Marcello Panni; regia di Sandro Secchi; sceneggiatura di Mario Amadei; libretto: Gambaro; interpretato da Virginia Zeani; «Contrappuntati» di A. Abate, con Nono-Urbani-Ranzì. Interpreti principali dei balletti: Elisabetta Terabusi, Gianni Notari, Alfredo Rainò. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, a chiusura della stagione.

CONCERTI

I SOLISTI DI ROMA

Basilica S. Francesco Romana (Foro Romano). Slesera e domenica alle 20 concerti di musica da camera: Musiche di Scarlatti, Pugnani, Rameau, Albinoni, Naudin, Formica e Prenotaz. Tel. 577036

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)

La Sociale Ninchi pres. Francesco Censi e Ignazio Pandolfi in «La storia della vita» di E. Abbe. BLUE NOTE (Via dei Cappellari, 74)

Alle 22 Martin Joseph Quartet con la partecipazione di ELISEO (Tel. 462.114)

Saggi di danza EL MAYTE (Via Sacchi, 3 - Tel. 462.114)

Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino. CINEMA (Tel. 462.114)

Alle 21 e alle 23 prezzi popolari, festival di Buster Keaton. programma di comiche inedite 1917-1921.

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)

Alle 22 la musica periana di Parvis le ballate di Francesco e il folk americano di Ann. H. PUR (Via dei Saturni 38 - Tel. 581.07.21 - 580.0989)

Alle 22.30 a Vamos a magnar companeros e il micchiatutto e un cocktail della stagione teatrale del Puff con Florini, Licary

Secondo i primi dati non ufficiali

GLI ELETTI DEL PCI

Entrano a fare parte del nuovo Consiglio provinciale i compagni Marisa Rodano, Marroni, Agostinelli, Mancini, Ren- na, Gensini, Tidei, Villa, Salvatelli, Bacchelli, Ferretti e Ricci — Cominciato a tarda notte lo scrutinio per le pre- ferenze comuniste al Campidoglio — Nella DC il sindaco Darida battuto da « telespaziale » e antidivorzista Medi Clamorosi siluramenti degli assessori Rosato, Padellaro e Mazzarello — Dichiarazione del compagno Petroselli

Dopo l'attribuzione dei seggi ai partiti, ieri sono stati resi noti, in via ufficiosa, i nomi degli eletti alla Provincia. Per il Comune le preferenze conteggiate finora sono limitate ad alcuni partiti. Lo spoglio delle preferenze per il Campidoglio terminerà oggi, essendo l'operazione di scrutinio più laboriosa di quella per Palazzo Valentini. Solo fra 5-6 giorni si avranno i risultati ufficiali.

« Per quanto riguarda le prospettive della direzione del comune — ha detto Petroselli — ritengo che non sia difficile confermare che la situazione si presenta del tutto aperta. Non credo che basti sommare i numeri per dire che il centro-sinistra ha davanti a sé una via facile. Il consiglio regionale insegna. La grave radicalizzazione a destra sul Movimento Sociale Italiano favorisce una svolta a sinistra nella politica capitolina. »

« Per quanto riguarda le prospettive della direzione del comune — ha detto Petroselli — ritengo che non sia difficile confermare che la situazione si presenta del tutto aperta. Non credo che basti sommare i numeri per dire che il centro-sinistra ha davanti a sé una via facile. Il consiglio regionale insegna. La grave radicalizzazione a destra sul Movimento Sociale Italiano favorisce una svolta a sinistra nella politica capitolina. »

ne moderata » del centro-sinistra capitolino. La sinistra si consolida ed avanza. Il successo del PCI a Roma è innegabile. E, nel concreto, ci sono le tre grandi questioni che abbiamo definito aperte e al limite di « rottura »: il lavoro e lo sviluppo economico, la casa e i servizi sociali, la gestione democratica della città. In queste condizioni si impone anche al Campidoglio un problema d'azione che sia insieme un colpo alla sfida di destra e una risposta alle attese dei lavoratori e dei giovani. E' certo che per questa risposta la funzione del PCI e della sinistra è più che mai essenziale. »

ROMA PROVINCIA

Table with 4 columns: LISTE, Provinciali 1971, Provinciali 1966, Regionali 1970. Rows include P.C.I., P.S.I.U.P., P.S.I., P.S.D.I., P.R.I., D.C., P.L.L., Monarchici, M.S.I., U.Q., Stella R., and Servire popolo.

ROMA - COMUNE

Table with 4 columns: LISTE, Comunali 1971, Comunali 1966, Regionali 1970. Rows include PCI, PSUIP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, Monarchici, MSI, UQ, Stella R., and Altri.

Le schede di tutta la sezione elettorale portate in Procura

Clamoroso broglio della DC in un seggio di Centocelle

Quindici schede bianche sono state votate per lo scudo crociato da uno dei componenti del seggio - Intervento dei rappresentanti comunisti - Verbali e schede requisiti dal magistrato

Le schede democristiane di un seggio in via della Primavera a Centocelle sono finite alla Procura della Repubblica. I rappresentanti di lista del PCI, infatti, hanno scoperto un broglio plateale perpetrato a favore della DC ed hanno chiesto che a decidere fosse il magistrato. I fatti si sarebbero svolti in questi termini. Quando è finito lo spoglio, il conte delle schede bianche era arrivato a 13. Al momento di confezionare il plico, invece, 6 di queste schede erano votate a favore della DC, mentre un notevole numero di preferenze era stato aggiunto successivamente, a spoglio già avvenuto.

Comunisti e socialproletari hanno immediatamente sollevato una contestazione ed hanno chiesto l'annullamento di schede e preferenze dc. Si è discusso a lungo, poi — come prescrive la legge — ogni decisione è stata rinviata al magistrato che dovrà decidere in base al verbale stilato nella sede del seggio.

Su tutta la vicenda, comunque, i comunisti hanno presentato una denuncia alla Procura della Repubblica.

La campagna per il tesseramento Nuovi iscritti al PCI

Nuove forze affluiscono nelle file del PCI e della FGC; si tratta di lavoratori e di giovani che hanno preso la tessera del Partito durante i giorni del voto e subito dopo. Del resto l'attività delle sezioni comuniste e il loro rapporto con i lavoratori e con gli elettori non ha conosciuto soste e ha continuato a manifestarsi in modo ampio in tutta la città e nei comuni della provincia.

TUTTE LE SEZIONI SONO INVITATE A COMPLETARE IN FEDERAZIONE I VERSAMENTI PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE.

IL VOTO PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE Risultati e confronti nei 45 collegi della Provincia

Grid of 45 columns, each representing a different electoral district (COLLEGIO I to COLLEGIO XLV). Each column contains the names of candidates and their respective vote counts for various parties like PCI, PSDI, DC, etc.

Conferenza dibattito sul capitale finanziario in Italia

Questa sera alle ore 21.15 avrà luogo a Roma, per iniziativa dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla resistenza, una conferenza-dibattito sul libro di Pietro Grifone « Il capitale finanziario in Italia » ristampato recentemente da Einaudi. Interverranno al dibattito, oltre all'Autore, Vittorio Fos, Mario Abrate, Luciano Cafagna e Lucio Villari. L'incontro avrà luogo nella sala dell'Enper per le biblioteche popolari, via Michele Mercati 4.

I primi giudizi sulle prospettive in Campidoglio

Intanto le forze politiche stanno prendendo posizione sulle prospettive che si aprono per la formazione delle due giunte. I dc, con Darida, hanno naturalmente rilanciato la proposta per un centro sinistra quadripartito. Per il sindaco tutto sembra scontato. Non ci sarebbe altro da fare. In effetti le cose non sono davvero così tranquille. Il PSI, infatti, accettando l'impostazione di Darida, smetterebbe tutta la impostazione della sua campagna elettorale. Va registrato in questo quadro la sottolineatura che la sinistra socialista ha voluto dare alla elezione in Campidoglio del suo esponente.

Alle 19 parlerà il compagno Petroselli Manifestazione popolare a Civitavecchia per il grande successo del PCI

Oggi pomeriggio, a Civitavecchia, i comunisti festeggeranno con una manifestazione popolare l'eccezionale avanzata del PCI nella città: infatti, nel collegio del nostro Partito è passato da 5.191 voti a 5.548, con un aumento in percentuale del 6,7% (dal 29,1 al 33%). Nel collegio, poi, il PCI è passato da 4.881 voti a 5.478, con un aumento del 12,2% (dal 29,4 al 33%). La manifestazione popolare avrà luogo alle 19 in piazza del Mercato. Parlerà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana; presenzieranno i compagni Emilio Pirelli e Pietro Tidei, candidati comunisti rispettivamente del I e del II collegio di Civitavecchia.

Si è votato nel Lazio anche in 19 comuni per le amministrazioni locali

A Rocca di Papa e a Zagarolo possibili Giunte di sinistra

Forte successo del PCI in provincia di Latina dove le sinistre conquistano il Comune di Priverno - Forte flessione della Democrazia cristiana in quasi tutti i centri laziali

In questo turno elettorale si è votato, oltre a Roma e nel resto della provincia, anche in 18 comuni del Lazio per il rinnovo dei consigli comunali e ad Ardea, un comune di nuova costituzione sorto con la divisione da Pomezia. Un forte successo del PCI e delle sinistre nei tre comuni dove si è votato nella provincia di Latina (Priverno, Sonnino e Itri), una avanzata dello schieramento di sinistra a Fiano Romano, che passa dal 53 al 70 per cento, confermata una amministrazione popolare e nuove maggioranze di sinistra (PCI-PSI) possibili a Rocca di Papa e a Zagarolo sono gli episodi di maggior rilievo di queste elezioni amministrative. Negli altri comuni il PCI ha sostanzialmente confermato la sua forza mentre la DC ha perduto voti a favore del socialdemocratico e dei missini.

A Priverno, le sinistre, hanno conquistato il Comune; il PCI da solo ha ottenuto 2.886 voti, passando da 12 a 14 seggi; il PSDI ha perduto l'unico seggio che aveva mentre la DC ha subito un forte colpo perdendo ben 6 seggi (da 14 a 8) e sono passati a 8; il PSIUP ha mantenuto i due seggi che già aveva e il PSI ha ottenuto 679 voti e 3 seggi (i socialisti non avevano rappresentanza nella precedente assemblea). In totale la sinistra ha quindi a Priverno 19 seggi su 30 (PCI, PSI e PSIUP).

Sempre in provincia di Latina un'altra avanzata comunista si è avuta a Sonnino. Il PCI è diventato il primo partito della città, ottenendo 1613 voti contro i 115 della Democrazia cristiana, passando dal 35,5% al 37,6% e ottenendo 8 seggi. Anche il PSI avanza in percentuale dal 7,1% al 10,5%, guadagnando un seggio. La DC accusa una secca sconfitta in voti e in percentuale, perdendo anche un seggio. Successo comunista anche a Itri. Anche qui il PCI è diventato il primo partito con 1088 voti rispetto ai 968 del 1967. La DC ha subito un nuovo tracollo passando da 1569 voti a 1102 e perdendo ben tre seggi. Il PSI mantiene i suoi 7 seggi e avanza in voti. I seggi sono stati così assegnati: DC 6, PCI 4, PCI 6. Lista di destra 3, indipendenti 1.

A Rocca di Papa il PCI è il primo partito con 1796 voti e il 44,04%; ha confermato i 9 seggi; il PSDI è passato da 1 a 2 seggi, guadagnando in voti e in percentuale, rendendo quindi possibile la costituzione di una giunta di sinistra. A Zagarolo, dove la precedente amministrazione popolare era caduta dopo il passaggio di un socialista nel gruppo dc, gli elettori hanno nuovamente indicato una maggioranza di sinistra. I comunisti e il PSIUP si sono confermati il più forte schieramento di Zagarolo con 2.229 voti, 39,6%, e 9 seggi; il PSI ha ottenuto 596 voti (9,5%) e 2 seggi; gli altri seggi sono stati distribuiti alla DC 8, e al PSDI 1.

Oltre ai comuni che abbiamo citato si è votato anche a Pomezia, Colferro, Frascati, Velletri, Carpineto, Bracciano, Ponzano, Monteflavio, Montelibretti, Toffia in provincia di Roma; a Veroli e Guarcino in provincia di Frosinone i cui risultati sono pubblicati in altra parte del giornale.

il partito

Oggi alle ore 11 in Federazione i segretari delle zone della città. PRESENTINO: 19.36. Ass. Freduzzi; ZONA ROMA PUD. 17. Segreteria Zona a Torpiantata.

PORTA MAGGIORE: ore 18, assemblea sul voto. SEZIONE CAMPITELLI, ore 19.20, assemblea sul voto. PORTUENSE VILLINI, ore 19.30, assemblea sul voto con Chiaromonte.

piccola cronaca

Mostra Questa sera, alle ore 19, presso la galleria Burckhardt, piazza San Salvatore in Lauro 13, sarà inaugurata la mostra del pittore Gaetano De Rosa.

Lutto È deceduto ieri improvvisamente il compagno Oreste Stella, partigiano, iscritto al Partito dal 1945, fratello del nostro compagno di lavoro Dario.

La Sezione ferroviaria e la redazione dell'Unità esprimono le più sentite condoglianze.

PROVINCIALI (SOLO CAPOLUOGO)

Table with columns: PROVINCIALI 71 (Voti, Perc), Provinciali 66 (Voti, Perc), Regionali 70 (Voti, Perc). Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, UQ, STELLA ROSSA, SERV. POPOLO.

PROVINCIALI (ESCLUSO CAPOLUOGO)

Table with columns: PROVINCIALI 71 (voti, %), Provinciali 66 (voti, %), REGIONALI 70 (voti, %). Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, UQ, Stella R., Servire il Popolo.

Conquistato dalla dura lotta degli edili

CONSIGLIO DEI DELEGATI ALLE «CONDOTTE D'ACQUA»

L'azienda riconosce il nuovo organismo sindacale - Manifestano stamane a Frosinone gli operai della Metalfer minacciati di licenziamento - Impegno della CGIL, CISL e UIL per l'Aerostatica occupata - Si è conclusa ieri la lunga vertenza all'ASA

La lotta degli edili ha ottenuto un altro importante successo: i lavoratori delle condotte di acqua, recentemente acquistata dallo IRI, che lavora alla costruzione di un tronco della metropolitana, hanno strappato con una lotta particolarmente incisiva, un qualificante accordo che prevede, tra l'altro, il riconoscimento, come unico organismo sindacale in azienda, del consiglio dei delegati.

La giacca con i documenti di un italo-americano trovata in un campo

Scomparso dopo l'arrivo da Boston

Una giacca, un passaporto statunitense, una carta d'identità, alcuni oggetti. Questi gli elementi - l'unica traccia finora - in possesso della polizia che da ieri sta indagando sulla misteriosa scomparsa di un anziano italo-americano, che ha fatto perdere le proprie tracce da domenica scorsa, dopo aver preso una stanza in un albergo del centro.

Drammatica rapina ieri pomeriggio alle 17,30 in via Nino Oxilia ai Parioli

Assalto alla gioielleria con mitra e pistola Sparano contro l'orefice poi razziano 80 milioni

Due giovani mascherati sono entrati nel negozio - L'uomo era nel laboratorio; si è affacciato e lo hanno preso di mira con 2 colpi di pistola - Dopo la razzia, hanno sparato ancora - I gioielli erano stati consegnati poche ore prima: una «informazione» precisa ai banditi o puro caso?



Antonietta Mancinelli, che si trovava nella gioielleria quando i banditi, armi in pugno, sono entrati nel negozio. Nella foto in basso: folla di curiosi davanti all'oreficeria presa di mira dai rapinatori.

Mitra e pistola per una rapina grossa - oltre 80 milioni il bottino - in una gioielleria del Parioli. Poteva scapparci anche il morto; i banditi - due esecutori e l'autista - hanno sparato anche se non era necessario e adesso c'è qualcuno che sostiene fossero preda di eccitanti; una pallottola ha sfiorato il padrone del negozio e si è conficcata nel muro, un'altra, nel lunotto di una auto, le altre si sono perse. Tutto nello spazio di pochi minuti: con un'audace, da parte degli sconosciuti, che sa di sfrontatezza, a due metri nemmeno c'è la tenenza dei carabinieri, poco più lontano addirittura il Comando generale dell'Arma. In effetti i militari sono piombati sul posto appena tre, quattro minuti dopo la drammatica rapina; hanno istituito posti di blocco, hanno sequestrato la zona ma sono soltanto riusciti a trovare l'auto usata per la rapina. Naturalmente una «1750»; e naturalmente rubata.

Le modalità per l'iscrizione alle scuole medie e secondarie

Gli alunni che sosterranno l'esame di riparazione, quelli che non sono stati ammessi alla maturità nonchè i privatisti che in sede di esame di maturità sono stati ammessi a frequentare l'ultima classe, dovranno presentare le loro domande entro il 22 settembre 1971.

Le domande vanno redatte in carta semplice per tutte le classi successive alla prima degli istituti di istruzione secondaria superiore, professionisti e artigiani; in carta legale se l'iscrizione si riferisce alla prima classe dei suddetti istituti o quando venga richiesta per classi successive alla prima ma in istituto diverso da quello precedentemente presentato.

Manifestazione di protesta alla Casa dello Studente

I dipendenti della Casa dello studente e del Centro di Medicina preventiva, che sono da diversi giorni in agitazione, hanno ieri mattina organizzato una nuova protesta in via Cesare de Lollis. Attuati dagli studenti universitari i lavoratori in lotta hanno allestito una mensa all'aperto.

VACANZE LIETE

RIVABELLA - RIMINI - HOTEL BOOM - Tel. 54.756 - Vacanze favolose - Un locale divertente - Nuovi servizi - sul mare - Camere servite - impianti stesere - Presenze per inaugurazione - Interpellate - Proprietà Direzione PEZZI

RIMINI - VISERIA - HOTEL VASCO - Tel. 38516 - sul mare - moderno - dal 1. al 15 luglio L. 2.800 comprensive.

SENESEMO - VALVERDE - HOTEL EMBASSY - Viale Caracciolo - Tel. 647 - 85124 - 50 m dal mare - servizi - vista mare - prezzi modici - ottimo trattamento interpellate.

RIMINI MARE - HOTEL QUI SIANNA - Tel. 24745 - Camere con doccia e servizi privati - balconi vista mare - ascensori - ottimo trattamento - Prenotate subito!

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

Misterioso episodio alla borgata Alessandrina

Un giovane morente per una revolverata

Regolamento di conti - «Mamma mi sento male...» «E' stata una lite...» - Colpito all'addome

Misterioso fatto di sangue: un giovane è stato ferito all'addome da un'arma da fuoco e ora è ricoverato, morente, all'ospedale di San Giovanni. Ieri sera verso le 20 Giacomo Stasi, 27 anni, è ricascato, in via Giorgio Bonelli 7, due stanze in tutto al piano terreno dove vive con la madre e con la più giovane delle sorelle, Marisa. Sulla porta dell'abitazione lo ha sorpreso la madre: «Aveva il volto teso... non capivo», ha raccontato. «E' caduto per terra e allora mi sono accorta che perdeva molto sangue».

Intanto in un'altra azienda della zona di Pomezia, la CIMAC che costruisce pezzi di ricambio per la FIAT, 400 lavoratori sono stati posti sotto Cassa integrazione e lavorano ad orario ridotto. Si tratta chiaramente di un altro attacco antisindacale, in stretta dipendenza da quelli messi in atto a Torino da Agnelli, per far ricadere su altri lavoratori l'atteggiamento intransigente che il monopolio dell'auto continua a tenere di fronte alla lotta degli operai.

AEROSTATICA - Si è svolta all'interno dell'Aerostatica, occupata dalle 120 lavoratrici contro la smobilitazione, una assemblea alla quale hanno partecipato l'impegno delle confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL per la soluzione della vertenza, i segretari generali delle tre organizzazioni: Loma, Storti e Ravenna.

Dalle prime testimonianze sembra che lo Stasi fosse stato ferito da alcuni sconosciuti con un coltello. Lo stesso Stasi aveva affermato al pronto soccorso di essere stato ferito da un gruppo di giovani mentre camminava sul viale della Botanica. Ha continuato a ripetere che la lite era sorta per futili motivi.

ASA - Si è conclusa dopo mesi di lotta, la vertenza dei mille lavoratori dell'ASA, la società addetta ai servizi aeroportuali di Fiumicino. L'accordo raggiunto stabilisce le modalità di applicazione del nuovo orario di lavoro. Proprio su questo punto l'azienda aveva finora tenuto duro rifiutando persino la mediazione ministeriale.

Per le lotte dell'inverno scorso

Cinque studenti denunciati a Frosinone

Pagamento emolumenti componenti sezioni elettorali

Richiesta di documenti

La compagna Franca Pacelli è stata scippata della borsa contenente, tra l'altro, la tessera del Partito e quella della Stefer. La compagna Pacelli vorrebbe che se fossero restituiti almeno questi documenti: chi ne è in possesso può farlo inviando alla redazione dell'Unità, via del Taurini 19. Per quanto riguarda la tessera del Partito la presunte vale come dicitura.

Valido «test» in vista del tricolore di domenica a Prato

Merckx affronta oggi a Camaiore

i reduci dal Giro

Dal nostro inviato
CAMAIORE, 15.
 La Versilia ha accolto i partecipanti al Gran Premio Città di Camaiore in programma per domenica con una splendida giornata di sole. Lungo i viali sommersi nel verde, frotte di ragazzi e di turisti caduti dai nord inseguono Eddy Merckx per un autografo. Oltre al campione belga vi prenderanno parte quasi tutti i protagonisti del Giro d'Italia, da Gosta Peterson a Gimonelli, da Monti a Seru, Ritter, Michelotto, Moser.

Ferrante e De Sisti alla Juventus?

MILANO, 15.
 «Voce bomba» al calcio mercato: Ferrante e De Sisti alla Juventus. Per la verità si tratta di una voce di ritorno, se n'era parlato tempo fa, ora pare tornata d'attualità. Un portavoce juventino ha precisato che la Fiorentina avrebbe chiesto in cambio Salvatore e Capello.

STASERA IN COPPA ITALIA

Riscatto dei «viola» contro il Napoli?

Pure oggi il capolista Torino contro il Milan a San Siro

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15.
 Quarantotto ore di riposo, il tempo di smaltire lo sforzo sostenuto e il recupero di qualche acciaccato e si torna a giocare. Ci riferiamo al Torino, al Milan, alla Fiorentina e al Napoli, alle quattro squadre che lottano per assicurarsi la vittoria della Coppa Italia e, di conseguenza, la partecipazione alla Coppa delle Coppe con la speranza di rinvangare le casse sociali.

interessanti non solo perché, in effetti, si tratta di vere e proprie rivalità ma anche perché potrebbero essere decisive per il successo finale.

di fuori gioco di Prati, rimane sconfitto per 1-0 il napoletano Agropoli in una mischia, quando mancavano pochi minuti alla fine indovino il tiro vincente. Ed è appunto per cancellare questa macchia che domani sera i rossoneri che saranno nuovamente guidati da Rivera (apparso ancora un po' a corto di preparazione contro la Fiorentina) cercheranno di imporsi. Se gli uomini di Rocco riusciranno a avere la meglio — e non dovrebbe essere difficile se la squadra giocherà ad un ritmo decisamente superiore rispetto a domenica sera — si porterebbe in testa alla classifica e di conseguenza il morale del giocatore sarebbe stellato.

giocheranno sul campo amico contro la Fiorentina. Il napoletano Agropoli in una mischia, quando mancavano pochi minuti alla fine indovino il tiro vincente. Ed è appunto per cancellare questa macchia che domani sera i rossoneri che saranno nuovamente guidati da Rivera (apparso ancora un po' a corto di preparazione contro la Fiorentina) cercheranno di imporsi. Se gli uomini di Rocco riusciranno a avere la meglio — e non dovrebbe essere difficile se la squadra giocherà ad un ritmo decisamente superiore rispetto a domenica sera — si porterebbe in testa alla classifica e di conseguenza il morale del giocatore sarebbe stellato.

A Torino sconfitta più dura del previsto

Gentile e Vecchiatto i migliori azzurri



Il romeno CORBU in azione nel salto-record di 17,12 metri

Voci di allarme apparvero sulla stampa specializzata in atletica leggera nei mesi scorsi. Anzi, addirittura, finché è durato, quando la responsabilità era ancora affidata a Pagani, si fece di tutto perché, al grido di «state calmi», i nostri migliori atleti non partecipassero alle prime riunioni a Indoor» di Genova.

più, il romano appare caricato psicologicamente, e prevedere un suo miglioramento nei cinquanta giorni che ci separano dalle gare finniche, appare più che certo.

si, possono certamente riprendersi alla svelta. Una segnalazione la merita anche il giovane Silvio Frattelli, astiano, visto che il suo metro 4,70 corrisponde anche al suo primato personale. Gli altri; beh! ogni botte dà il vino che ha.

Bruno Bonomelli

Colombo vince in Svizzera

VILLARS, 15.
 Ugo Colombo ha vinto la 5. tappa del Giro della Svizzera, Bellinzona-Villars, precedendo il belga Georges Pintens, che ha conquistato il primo posto nella classifica generale.

Rinviato il match di coppa per lo sciopero al CONI

OGGI LAZIO-WINTERTHUR Licenziato Tessari!

CHINAGLIA RESTA?



Giorgio Chinaglia

A causa dello sciopero dei dipendenti del CONI la partita tra Lazio e gli svizzeri del Winterthur, che doveva aver luogo ieri sera, nel quadro della Coppa delle Alpi, è stata rinviata a stasera alle 18, sempre che non accadano fatti nuovi. Le informazioni sono quelle che dovevano giocare ieri sera.

La reazione di Tessari e dei giornalisti induceva più tardi Anzalone a fare nuovamente marcia indietro, affermando che Tessari non aveva capito la sua intenzione, che non vuole licenziare ma solo affidargli la «primavera» (cioè inglobandolo in giustificata). L'imbarazzo di Anzalone è più eloquente di una confessione: è purtroppo bisogna dire che la sua inesperienza, le sue reazioni incontrollate, le sue contraddizioni (era stato uno dei principali oppositori di H.H. ne aveva sollecitato il licenziamento a Marchini quando era semplice consigliere; poi ora è stato proprio lui a riassumere l'incarico di presidente del comitato di amministrazione) e un auspicio poco felice per la sua dirigenza, contrariamente all'ottimismo di chi lo ha troppo affrettatamente salutato come il salvatore della patria giallorossa (che tra parentesi non era mai stata in pericolo).

Coppa delle Alpi: i risultati di ieri

Negli incontri di ieri nella Coppa delle Alpi questi i risultati:

Samp-Lugano	1-2
Verona-Losanna	1-2
Varese-Basilea	0-1

Loris Ciullini

Questa settimana la Tris a Firenze

Diciassette cavalli sono annunciati partenti nel Premio Valdarno, in programma venerdì 18 giugno nell'ippodromo della Mulina in Firenze e che sarà come corsa Tris della settimana. Ecco il campo:

Morto il motociclista caduto a Monza

MONZA, 15.
 Achille Rossi lo sfortunato centauro che era rimasto sabato vittima di un grave infortunio, è morto questa mattina all'ospedale di Monza. Rossi aveva 34 anni ed era scapolo.

Il piccolo giro d'Italia

Moser junior primo leader

Nostro servizio

BELLARIA, 15.
 Uno dei più attesi protagonisti di questa Ravenna-S. Pellegrino (Giro d'Italia dei dilettanti) è subito venuto alla ribalta nella breve frazione del ciclismo romagnolo (starter il Presidente della FCI Adriano Rodoni) si sono aperte le ostilità. Si tratta di Francesco Moser, fratello milanese di Moser, che ha fatto sapere a destra e manca che avrebbe licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Meno bene le cose sono andate invece nel salto in alto e in quello con l'asta; ma non è il caso di fare tragedie. Azzaro e Righi, mentre si attende il rientro di Dionisio.

Per il resto gli ostacoli nei 110 e nei 400 metri, Liani e Battisti, sono stati all'altezza della situazione e possono guardare con una certa fiducia al prossimo avvenire.

Gli spareggi di B a Bologna e Napoli

È stato fissato ieri a Roma, nella sede del Federcalcio, il calendario degli spareggi serie «B», calendario che è il seguente:

1. giornata: Alalanta-Bari a Napoli; domenica 28 giugno.
2. giornata: Calanzano-Alalanta a Bologna; mercoledì 23 giugno.
3. giornata: Bari-Calanzano a Napoli; domenica 27 giugno.

Anche il pubblico fischia la «perla nera»

La squadra brasiliana del Santos, presso la quale gioca da ormai quattordici anni Pelé, è caduta in una seria crisi, e per la prima volta da quando è in campo, potrebbe avere come conseguenza anche la partenza della «perla nera».

GRAVE CRISI DEL SANTOS: PELE' CAMBIA SQUADRA?

Lui stesso, non è più l'idolo, il tabù: nell'ultimo incontro del Santos con il Ferroviaria, pareggiato dal Santos grazie ad una rete proprio di Pelé, la perla nera ha dovuto subire le dimostrazioni di incomprensione e di disapprovazione del pubblico, arrivato persino a prendersela con sua moglie.

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone.

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone. Dapprima Anzalone ha fatto sapere a destra e manca che avrebbe licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

La squadra brasiliana del Santos, presso la quale gioca da ormai quattordici anni Pelé, è caduta in una seria crisi, e per la prima volta da quando è in campo, potrebbe avere come conseguenza anche la partenza della «perla nera».

La squadra brasiliana del Santos, presso la quale gioca da ormai quattordici anni Pelé, è caduta in una seria crisi, e per la prima volta da quando è in campo, potrebbe avere come conseguenza anche la partenza della «perla nera».

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone.

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone. Dapprima Anzalone ha fatto sapere a destra e manca che avrebbe licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

La squadra brasiliana del Santos, presso la quale gioca da ormai quattordici anni Pelé, è caduta in una seria crisi, e per la prima volta da quando è in campo, potrebbe avere come conseguenza anche la partenza della «perla nera».

La squadra brasiliana del Santos, presso la quale gioca da ormai quattordici anni Pelé, è caduta in una seria crisi, e per la prima volta da quando è in campo, potrebbe avere come conseguenza anche la partenza della «perla nera».

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone.

Intanto alla Roma sono ricominciate le polemiche per il comportamento invero sorprendente (per non dir peggio) del neo presidente Gaetano Anzalone. Dapprima Anzalone ha fatto sapere a destra e manca che avrebbe licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

Resosi conto della «gaffe» Anzalone è tornato sulle sue decisioni dicendo che Anastasio avrebbe assunto la segreteria della «minor» mentre per Livorno erano in corso dei contatti. Ieri come un fulmine c'è stato licenziato il segretario Livorno, per sostituirlo con un uomo di sua fiducia, un certo Anastasio la cui esperienza in fatto di calcio non va oltre la prima divisione.

3 SETTIMANE

CUBA

CUBA CUBA

cuba

dal 17 LUGLIO al 9 AGOSTO

VIAGGIO IN AEREO

L. 350.000

itinerario

MILANO - L'AVANA - GUAMA CINFUEGOS - TRINIDAD - CAMAGUEY - NEUVITAS - HOLGUIN - SANTIAGO DE CUBA - SANTA CLARA - VADADERO - MATANZAS - SOROA - L'AVANA - MILANO

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE
 VIALE FULVIO TESTI, 75
 20100 MILANO - Telefono 64.20.851

Audace azione di commandos nel porto sudvietnamita

NAVE USA AFFONDATA A QUI NHON DA I PARTIGIANI DEL FNL

Durissimi combattimenti in varie zone del Vietnam del sud, del Laos e della Cambogia - Nuova protesta della RDV contro i bombardamenti USA

SAIGON, 15. Una grossa nave da carico americana è stata affondata da una mina subacquea aganciata alla sua chiglia da partigiani del Fronte di liberazione nel porto di Qui Nhon. Dal largo squarolo aperto dall'esplosione l'acqua è entrata allagando la sala delle macchine, la nave si è inclinata su un fianco e poi si è adagiata sul fondo.

Il porto di Qui Nhon è uno dei più importanti e meglio vigilati tra quelli usati dagli americani nel Vietnam del Sud, ma la città che sorge attorno ad esso costituisce un autentico vulcano sotto i plei degli americani. Nei mesi scorsi la città è stata teatro di grandi manifestazioni contro la guerra e contro gli americani, e di scontri tra soldati USA e popolazione. Come è avvenuto nelle scorse settimane per la città di Danang, anche a Qui Nhon il comando americano ha dovuto più volte dichiarare la città chiusa ai soldati del corpo di spedizione, confinati così nella loro base.

Violenti combattimenti sono inoltre avvenuti in varie altre zone del Sud Vietnam. Le forze di Liberazione hanno bombardato nel montagnoso le basi americane e dei fantocci presso la zona smilitarizzata, ed un commando americano a Long Binh, a soli venti chilometri da Saigon. Un reparto corazzato americano è caduto in una imboscata a una settantina di chilometri da Saigon, subendo gravi perdite. Una colonna corazzata è stata attaccata con fucili lanciaragione e mine « Claymore » (direzionali) e con armi automatiche. La colonna ha dovuto chiedere l'intervento dell'aviazione per poter disimpegnarsi.

Scontri molto violenti sono avvenuti anche attorno alla base numero 5, dove i fantocci sono stati costretti a ricevere solo saltuariamente e solo per via aerea rifornimenti e rifornimenti. I 3-52 americani sono invece intervenuti, sganciando centinaia di tonnellate di bombe, nella parte nord-occidentale del Sud Vietnam, nella zona di Sanh, oriente della quale una puntata offensiva delle truppe americane è stata bloccata dalle forze di liberazione. Queste truppe hanno dovuto constatare gli effetti dei bombardamenti effettuati nei giorni scorsi da B-52 nella stessa zona. Ancora una volta si è dimostrato che i vietnamiti sanno come sottrarsi all'offesa aerea, e immediatamente dopo affrontare l'avanzamento e riccio a un partito.

B-52 sono impegnati anche sul Laos, dove tutta l'aviazione di destra laotiana e una parte dell'aviazione USA di stanza in Thailandia sono impegnate nella zona di Pakse nel tentativo di riequilibrare la situazione. In questa zona...

Consultazioni USA-URSS sulle truppe in Europa

WASHINGTON, 15. Il segretario di Stato, William Rogers, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che nei prossimi giorni si incontrerà con l'ambasciatore sovietico, Anatoli Dobrynin, per discutere le prospettive dei negoziati sulla riduzione degli armamenti e degli effettivi in Europa.

Rogers ha definito queste consultazioni come un « sondaggio » delle intenzioni sovietiche. Quanto alla posizione degli atlantici, ha negato che essa giustifichi le critiche avanzate dai sovietici. « Non ho parlato di « mancanza di serietà ».

A proposito di Berlino, il segretario di Stato ha detto che le conversazioni tra i rappresentanti delle quattro grandi potenze hanno dato luogo a « progressi », ma che vi sono tuttora delle « divergenze », la cui sostanza non è stata ancora discussa. I colloqui, iniziati nel marzo del 1970, hanno comunque assunto « un andamento molto attivo ».

Manifestazioni nel Cile contro la destra

SANTIAGO, 15. Nella città di Concepción, un centro industriale di 170 mila abitanti, trecento chilometri a nord della capitale, si è svolta una grandiosa manifestazione di protesta contro il tentativo reazionario di sfruttare l'assassinio dell'ex ministro degli esteri democristiano, Perez Zaldívar, per acuitizzare la situazione politica nazionale. Nel corso della manifestazione è stato lanciato un appello a tutti i lavoratori affinché si stringano ancora più strettamente attorno al governo di unità popolare.

Risoluzioni e appelli nello stesso senso sono stati approvati anche nel corso di assemblee democratiche nella capitale. Frattanto, il nuovo ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS nel Cile, Basov, ha consegnato le sue lettere credenziali al presidente Alessandri Basov ha inoltre consegnato ad Allende un messaggio del presidente Podgorny.



LIBERA SUBITO! Continua nel tribunale di San Rafael, in California, il processo-farsa contro la compagna Angela Davis, mentre si estende in tutti gli Stati Uniti la campagna di mobilitazione per ottenere la scarcerazione della giovane militante negra. Gli avvocati della compagna Davis hanno consegnato oggi al giudice istruttore la prima petizione per la libertà sotto cauzione di Angela Davis. Nella foto: il saluto di Angela ai compagni venuti ad assistere alla seduta del processo.

Riuniti a Bruxelles i ministri delle Finanze

Divisi sul controllo dei dollari

Le misure per far cessare la fluttuazione del marco tedesco occidentale, che ha gettato il MEC nel caos, dovrebbero essere prese entro il 30 giugno — Le difficoltà economiche dell'Italia e la speculazione dei capitali

Visita ufficiale del ministro degli esteri ad Algeri

I rapporti italo-algerini nei colloqui Moro-Buteflika

Previsti incontri anche con altri esponenti del governo nordafricano

ALGERI, 15. Il ministro degli esteri Moro è giunto oggi ad Algeri accolto dal ministro degli esteri algerino Bouteflika, per una visita ufficiale che si concluderà venerdì. È la seconda visita di un ministro degli Esteri italiano nell'Algeria indipendente (la prima era stata compiuta da Fanfani nel 1968).

Al suo arrivo all'aeroporto di Algeri Moro ha rilasciato una breve dichiarazione in cui si è detto che le relazioni italo-algerine sono « particolarmente intense e cordiali » e si loda gli sforzi algerini per costruire « una società prospera ». Moro si è augurato che l'Algeria e l'Italia possa collaborare per « la pace in questa parte del mondo ».

Di più le reciproche posizioni sui conflitti del Medio Oriente, dell'Asia, come sulla questione del Mediterraneo. Al centro delle conversazioni sembrano essere le relazioni bilaterali, economiche e soprattutto, le possibilità di cooperazione tecnica e culturale, nonché questioni sulle quali potrebbero essere raggiunti risultati positivi.

Conferenza stampa del leader della resistenza palestinese

Arafat fiducioso sul futuro di Al Fath

DAMASCO, 15. Il leader della resistenza palestinese, Arafat, in una conferenza stampa a Damasco, ha dichiarato che il Comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina « non ha ancora deciso sulla questione della formazione di un governo palestinese in esilio ».

Questa, iniziata ufficialmente alle ore 15 (ma i ministri delle Finanze della Comunità, Le due riunioni sono legate: già a mezzogiorno, prima che iniziasse la colazione di lavoro preparatoria alla conferenza finanziaria, i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria hanno discusso un accordo sull'opportunità di rivolgere un appello pressante affinché venga fatta cessare la fluttuazione del marco e si torni ai cambi fissi, consentendo di porre fine a 40 giorni di caos nei prezzi agricoli comunitari. Se non è fatto portavoce dell'opinione pubblica, il ministro delle Finanze, Cointat, e l'argomento è stato posto così per primo sul tavolo della conferenza.

Massimo Loché

Promosso dal PC britannico

Corteo popolare a Londra contro i conservatori

Gollan: difendere i salari dall'attacco della destra

LONDRA, 15. L'opposizione alla politica fallimentare dei conservatori va salendo da ogni parte del paese e ha trovato la sua espressione più ferma in una dimostrazione nazionale organizzata domenica dal PC britannico a Londra.

SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a. CON SEDE IN TORINO CAPITALE SOCIALE L. 445.000.000.000

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELL' 8 GIUGNO 1971. Significativi risultati conseguiti nel 1970 - Impegnativi programmi per il quinquennio 1971/75 mediante largo ricorso alle nuove tecniche elettroniche e con un investimento previsto di oltre L. 2.000 miliardi

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA. In data 8 giugno 1971 si è tenuta in Torino l'Assemblea ordinaria della Società, sotto la presidenza del prof. Ing. Giovanni Somenza. Erano presenti o rappresentati 5.874 azionisti, per complessive 158.041.877 azioni, pari al 71,03 per cento del capitale sociale.

La relazione dell'Assemblea, presieduta dall'Amministratore Delegato, ha presentato la situazione della Società al 31 dicembre 1970, con un utile di L. 32,9 miliardi, nonché della distribuzione di un dividendo lordo di L. 140 per azione da nominali L. 2.000, pari al 7 per cento del valore nominale. È stata stanziata al fondo di ammortamento e deperimento impianti una quota di 90,9 miliardi di lire.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. La gestione sociale nel 1970, necessariamente considerata nel quadro dell'andamento economico generale del Paese, pur avendo risentito soltanto in una certa misura delle situazioni di tensione lamentate in altri settori, ha comunque subito inevitabilmente le conseguenze del clima particolare registrato sia dal settore elettronico, la cui produzione è basata per le telecomunicazioni, che dagli altri settori industriali.

Queste difficoltà non hanno però impedito alla SIP di completare nell'ottobre scorso, in collaborazione con l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, la teleselezione da utente su tutto il territorio nazionale. In soli 30 mesi, nel pieno rispetto della Convenzione Aggiuntiva del 1968, è stato effettuato il collegamento di tutti i 231 distretti telefonici mediante centrali di relazioni automatiche interdistrettuali; con ciò l'Italia si colloca tra i primi Paesi nel mondo che possono vantare questa prestigiosa realizzazione. Essa, oltre a costituire una essenziale infrastruttura economica per tutte le zone del territorio nazionale, porta ad un risparmio di oltre 200 miliardi di lire annui rispetto al livello attuale.

Il parallelismo incrementale del programma quinquennale 1971-1975 prevede l'incremento di 3.600.000 abbonati e 2.700.000 apparecchi supplementari, cosicché a fine 1975 la densità telefonica dovrebbe raggiungere un valore di 28 apparecchi per 100 abitanti, con un incremento di oltre 10 punti rispetto al livello attuale. Il parallelismo incrementale degli impianti è programmato in oltre 4.000.000 di numeri di centrale, 18.000.000 di km cto di rete interurbana e 5.750.000 km cto di rete interurbana. Gli impianti così potenziati permetteranno, nel 1975, di svolgere un volume di traffico pari a circa 2.400 milioni di comunicazioni extra-urbane, delle quali 2.300 milioni in teleselezione da utente. È anche previsto, nel corso del quinquennio, l'incremento di circa 11.000 installazioni terminali per dati.

Un terzo del programma verrà realizzato nel biennio 1971-1972. Per il 1971 il piano prevede, in particolare, un investimento di 310 miliardi di lire per la realizzazione dei seguenti incrementi di utenza e di impianti: 530.000 abbonati, 420.000 apparecchi supplementari, 600.000 numeri di centrale, 2.500.000 km cto di rete interurbana, 1.940.000 km cto di rete interurbana. È necessario peraltro sottolineare che la determinazione degli obiettivi del 1971 è stata fortemente condizionata dalle effettive possibilità dei fornitori; nello stabilire comunque l'ordine di priorità delle realizzazioni, è stato assegnato un maggior peso alle opere di adeguamento della rete interurbana alle sempre crescenti esigenze del traffico.

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni della Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 giugno 1971, il PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1970 avrà corso a partire dal 17 giugno 1971, in ragione di L. 140, al lordo delle ritenute di legge, per azione da nominali L. 2.000, e precisando: L. 133 per azione nel caso di applicazione della ritenuta d'acconto del 5%, ovvero L. 140 o L. 98 per azione nei casi particolari previsti dalla legge, rispettivamente di esenzione da ritenuta o di applicazione della ritenuta d'imposta del 30%.

Il pagamento sarà eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, contro presentazione dei titoli e stacco della cedola n. 13, presso la Cassa della Società in Torino, via Bertola 34 (Servizio Titoli) o in Roma, via Emanuele Giunturo 2, presso la SET - Società Finanziaria Telefonica p. a. in Torino, Piazza Solferino 11, o in Roma, via Aniene 31, nonché presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia, Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Credito Romagnolo, Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino, Banca San Paolo - Brescia, Banca Agricola Milanese, Banco Lariano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Morgan Vonwiller, Banca Privata Finanziaria, Banca Unione, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Padova e Treviso, Banca Popolare di Verona, Banca Subalpina, Banca Bolinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Passadore & C., Banca Industriale Gallaratese, Banca Manuardi & C., Banco San Marco, Banca Anonima di Credito, Banca Italo-Israeliana, Cassa Lombarda, Itabanca - Società Italiana di Credito, Banca Alto Milanese, Banca C. Steinhilber & C., First National City Bank, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, e Banche sue associate, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Mantova, Banca Popolare di Piacenza, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare di Padova, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Venezia, Banca Popolare di Ferrara, Banca Popolare di Parma, Banca Popolare di Reggio Emilia, Banca Popolare di Modena, Banca Popolare di Prato, Banca Popolare di Livorno, Banca Popolare di Grosseto, Banca Popolare di Arezzo, Banca Popolare di Firenze, Banca Popolare di Livorno, Banca Popolare di Pisa, Banca Popolare di Lucca, Banca Popolare di Carrara, Banca Popolare di Pistoia, Banca Popolare di Prato, Banca Popolare di Arezzo, Banca Popolare di Grosseto, Banca Popolare di Livorno, Banca Popolare di Pisa, Banca Popolare di Lucca, Banca Popolare di Carrara, Banca Popolare di Pistoia.

BEIRUT, 15. Un comunicato del PFLP annuncia oggi che i membri del commando che hanno attaccato la petroliera « Corral Sea » sono attualmente nelle mani delle autorità della Repubblica yemenita (Sanaa). Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, ne chiede il rilascio immediato.

Le conseguenze sono gravi. La situazione economica italiana peggiora soprattutto in dipendenza ed a causa della crisi monetaria e della speculazione sui capitali.

EMOZIONE NEGLI STATI UNITI PER LE RIVELAZIONI DEL «N.Y. TIMES»

JOHNSON MOSSE GUERRA AL VIETNAM

mentendo sempre agli americani

Mentre il presidente parlava di « negoziati senza condizioni », l'intervento massiccio terrestre era stato deciso da una settimana - Minacciata dal governo una azione giudiziaria contro numerosi capiservizio e giornalisti del quotidiano newyorkese

WASHINGTON, 15. 1) Le origini dell'intervento USA in Indocina risalgono a prima del ritiro dei francesi (1954).

2) I bombardamenti sul Nord Vietnam furono preparati minuziosamente dal Pentagono per ordine di Johnson all'inizio del 1964, cioè molti mesi prima del cosiddetto « incidente del Golfo del Tonchino », cioè della provocazione messa con cui Washington giustificò l'aggressione aerea contro la RDV. Ma il presidente, in pubblico, si dichiarava contrario. Mentiva.

3) Anche la « guerra segreta » nel Laos fu iniziata nel 1964, prima dell'« incidente ». Ma Johnson lo negava.

4) L'intervento massiccio di forze di terra americane nel conflitto vietnamita fu deciso dall'allora presidente Johnson il 1. aprile 1965, dopo che un mese di bombardamenti aveva dimostrato « l'impossibilità di vincere la guerra attraverso l'impiego della potenza aerea ». Johnson ordinò che la sua decisione fosse tenuta nascosta ma eseguita rapidamente, in modo da minimizzare gli occhi dell'opinione pubblica le implicazioni di questo « mutamento di politica ».

Il discorso presidenziale del 7 aprile all'Università « John Hopkins » di Baltimore, con la famosa offerta di « negoziati senza condizioni », rientrava in questa tattica di diversione. Le decisioni della Casa Bianca furono seguite, alla metà di luglio, da quelle di impegnare sul campo quarantatré battaglioni.

In breve: Johnson mentì sistematicamente agli americani e a tutti i governi e popoli del mondo.

Questo è quanto emerge, tra l'altro, da un rapporto segreto del Pentagono, pubblicato stamane con eccezionale rilievo dal New York Times.

nione pubblica e delle stesse istituzioni politiche e parlamentari. Particolare clamoroso e significativo: il Dipartimento di Stato ha cercato invano nei suoi archivi il documento pubblicato dal New York Times, della cui esistenza, ha dichiarato un portavoce, « tutti gli alti funzionari di questo Dipartimento sono stati informati leggendo il giornale ».

I bombardamenti — è detto nell'ultimo rapporto del Pentagono — sembravano irrobustire anziché indebolire la resistenza di Hanoi. Dopo un mese di incursioni, senza cedimenti da parte nord vietnamita, l'ottimismo cominciò a svanire. Agli Stati Uniti si presentavano due alternative: o ritirarsi unilateralmente dal Vietnam, lasciando ai vietnamiti lo sbrogliarsi da soli, o mettere in campo forze di terra per raggiungere i loro obiettivi. Una terza soluzione, quella di allargare drasticamente i bombardamenti, fu respinta perché poteva provocare un intervento cinese. Fu scelta, pertanto, la seconda alternativa, ma Johnson raccomandò ad « alle truppe necessarie ad affrontare l'aggressione nemica ».

Il 30, lo stato maggiore approvava lo spiegamento dei quarantatré battaglioni, per complessivi 193.887 uomini. Sul finire del 1965, primo anno di guerra, gli effettivi americani nel Vietnam del sud avevano raggiunto i 184 mila 314 uomini.

Il ministro della Giustizia Mitchell ha tentato d'impedire la pubblicazione del documento. Lo riferisce lo stesso New York Times sotto il titolo a cinque colonne in prima pagina: « Mitchell cerca di bloccare la pubblicazione del documento del Pentagono, ma il New York Times rifiuta ».

Il ministro affermava in un telegramma che la pubblicazione di « questo rapporto è un danno irreparabile agli interessi della difesa nazionale » e chiedeva perentoriamente, richiedendosi alla legge sullo spionaggio, il blocco del servizio e la restituzione dei documenti al Pentagono. A questo passo il New York Times non dava alcun seguito. Due ore più tardi, quando la prima edizione era già in vendita, il vice presidente del giornale, Harding Bancroft, riceveva una telefonata di Robert Mardian, responsabile della sicurezza interna al Dipartimento presieduto da Mitchell; costui minacciava di portare la cosa, l'indomani stesso, dinanzi a un tribunale. In seguito a questi passi, il giornale si dichiarò « rispettosamente respingere » le richieste, « nell'interesse del pubblico americano, che deve essere informato »; la direzione si rimetterà, in ogni caso, alle decisioni del tribunale.

In serata si è appreso che il New York Times ha ricevuto da un giudice ordine di sospendere la pubblicazione delle brucianti rivelazioni fino a sabato.



NUOVO MESSICO: LA POLIZIA SPARA ANCORA. Sono proseguiti oggi, per il terzo giorno consecutivo gli scontri tra giovani ed agenti di polizia di Albuquerque, nel Nuovo Messico. Anche oggi gli agenti hanno fatto uso delle armi da fuoco ferendo dieci manifestanti. Gli incidenti sono iniziati domenica quando alcuni agenti hanno tentato di sloggiare da un parco cittadino alcuni giovani hippie. Nella foto: i giovani fuggono inseguiti dai proiettili e dai candelotti lacrimogeni degli agenti.

Aperti a Berlino i lavori

IL RAPPORTO DI HONECKER AL CONGRESSO SED

Lefto ai duemila delegati il saluto del presidente Ulbricht, assente dall'assise per una lieve indisposizione

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. Walter Ulbricht non ha potuto aprire, come previsto dal programma, l'ottavo congresso della SED. Una lieve indisposizione, come ha detto Hermann Axen, il membro dell'Ufficio Politico incaricato dallo stesso Ulbricht di leggere ai duemila delegati il suo messaggio di saluto, ha impedito al presidente del partito di presenziare all'apertura dei lavori.

Nella sua allocuzione e nel fare un rapido bilancio dei successi raggiunti dalla SED dal precedente congresso ad oggi, Ulbricht ha ricordato anche le ragioni delle sue dimissioni da primo segretario del partito nel maggio scorso, la unanimità del Comitato Centrale nella elezione di Erich Honecker a sostituto in qualità di « primo vice presidente » della SED, e la piena continuità della politica del partito che egli ha diretto per tanti anni.

Conclusa la visita di Tepavac a Pechino

IL COMUNICATO CONGIUNTO TRA CINA E JUGOSLAVIA

Impegno per lo sviluppo delle relazioni e della cooperazione - Conclusa la visita di Ceausescu a Pyongyang

PECHINO, 15

« La visita della delegazione governativa jugoslava in Cina ha avuto come risultato un positivo contributo allo sviluppo della reciproca comprensione tra i popoli jugoslavi e cinesi ». « Siamo orgogliosi della loro amicizia ed allo sviluppo delle relazioni tra i due paesi », afferma un comunicato congiunto cino-jugoslavo diffuso al termine della visita in Cina di una delegazione del governo di Belgrado, guidata dal ministro degli Esteri jugoslavo Myrko Tepavac.

« Le due parti — prosegue il documento — hanno sottolineato che tutti i paesi, grandi o piccoli, qualunque sia il loro sistema sociale, devono basare le loro relazioni reciproche sul rispetto dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale, e su quella della non-aggressione, della non-ingenerenza negli affari interni ai singoli paesi, dell'uguaglianza, del comune interesse e della coesistenza pacifica ».

Si è conclusa ieri la visita del segretario generale del PCI romano, Nicolaus Ceausescu, nella Repubblica democratica e popolare di Corea, dove ha detto a questo proposito — ora come in passato a reagire positivamente a tutte le proposte di Bonn che tendono contro della situazione reale ».

La forza del PCI e della sinistra

(Dalla prima pagina)

di sinistra sono passati da 3 a sei.

La destra che prosegue dal canto suo sulla falsariga della fase pre-elettorale. Il capogruppo dei senatori democristiani, Spagnoli, d'ora, ha inviato a Forlani un promemoria per indicare i punti sui quali a suo giudizio dovrebbero essere introdotte modifiche peggiorative nella legge sulla casa già approvata dalla Camera. Una parte della destra dc, capeggiata da Pella, ha preannunciato una riunione di senatori dc, e cioè una iniziativa analoga a quella che, a Montecitorio, è stata conosciuta col nome di « lettera degli ottanta ».

Il PSI ha annunciato, per adesso, che rinuncia a una riunione di Direzione a breve scadenza. Attende, evidentemente, che vada avanti la polemica della DC. Il segretario del partito, Mancini, aveva tenuto l'altro ieri, nel sottolineare l'importanza dei risultati ottenuti dal suo partito, a operare una distinzione tra la segreteria dc, molto criticata, ed il governo Colombo. Ieri vi è stata una dichiarazione del capogruppo dei deputati socialisti Bertoldi. Dell'incremento

dei voti del MSI — egli ha detto — « è responsabile anzitutto la DC, che invece di impegnarsi con noi a chiarire i termini della politica di rinnovamento per la quale siamo impegnati, ha contribuito ad aumentare la confusione, la paura irrazionale e la deframmentazione delle cosche, buttandosi sul terreno minato dell'antico comunismo e dell'anticomunismo, nel vano tentativo di fare, su questo terreno, concorrenza all'estrema destra reazionaria ed eversiva ».

La Malfa ha dichiarato ai giornalisti di ritenere « impossibile » una crisi di governo. Il fatto — ha precisato — che stiamo per entrare nel semestre bianco rende « difficile prevedere immediati ripensamenti e revisioni di azione ».

Il segretario della CISL, Storti, parlando alla riunione del Consiglio generale della sua confederazione, ha detto che l'avvicinarsi del MSI trova « una giustificazione nella indifferenza della democrazia ».

Il sen. Parri ha osservato che il voto pone un problema di « esami di coscienza » per vari partiti, e in primo luogo alla DC. Dopo avere sottolineato la serietà delle questioni che sono poste dall'aumento dei voti fascisti, Parri ha così concluso: « Le forze operarie garantiscono ora, a differenza del 1922, la salvaguardia della democrazia. L'avanzata verso una onesta, sana, forte società socialista fa della sinistra politica della sinistra, ora come non mai, il problema centrale dell'avvenire del Paese ».

determinatezza di una linea politica capace di assicurare nella libertà e nella giustizia le riforme necessarie allo sviluppo sociale del Paese ». Il segretario della CGIL, Di Dio, socialista, ha sottolineato dal canto suo che dopo le imprese della teppaglia fascista ad abbondantemente finanziate si è arrivati all'« operazione elettorale ».

« La prova complessivamente positiva della sinistra — ha soggiunto — dimostra però che il tentativo di isolare le lotte operaie è fallito e che lo schieramento delle riforme, che comprende lo stesso fronte sindacale unitario, è oggi il più serio garante in difesa della democrazia ».

Lo sciopero dei metalmeccanici dice chiaramente che i lavoratori questa partita non sono disposti a perderla.

Dalla nostra redazione TORINO, 15. La proclamazione dello sciopero generale dei metalmeccanici è in atto da diversi giorni. Senza contare gli stabilimenti della FIAT, sono oltre cento le assemblee dei lavoratori che si sono tenute finora in diverse industrie. Ogni stesso è iniziata la distribuzione di un volantino FIM-FIOM-UILM che precisa la data dello sciopero per martedì 22 giugno, alle ore 12, e che contiene ampi stralci dell'appello lanciato una settimana fa dalle segreterie provinciali CGIL-CISL-UILP per la mobilitazione di tutte le categorie industriali contro l'offensiva padronale.

Occorre inoltre tenere presente che a Torino, oltre alla loro in diverse industrie, ci sono migliaia di lavoratori e sono particolarmente aspre nel settore delle carrozzerie ed in quello dei pneumatici. Vi citiamo, Viberi, Ipra, Fausto Carrello.

Questa sera sono convocati gli attivi sindacali unitari in tutte le zone e leghe dei metalmeccanici. Giovedì è prevista una nuova serie di riunioni dei consigli di fabbrica e di assemblee del lavoro di sciopero proclamato per queste due settimane. A Mirafiori i lavoratori della Carrozzeria e della Meccanica fermeranno domani due milioni di pezzi di carrozzeria e di pneumatici. Il secondo turno di sciopero si farà il giorno 22 giugno, alle ore 12, in tutte le zone della FIAT della zona Nord (SPA Stura, Ricambi, SOS, SIMA, Grandi di Torino) si faranno otto ore di sciopero.

Rubati a Milano 400 fucili e pistole MILANO, 15. Quattrocento fucili, carabine e pistole, nonché decine di casse di munizioni, sono stati rubati in un'armatoria completa in un'armatoria in via San Gallo a Milano.

Il valore della refurtiva si aggira sui trenta milioni di lire. I ladri sono penetrati nell'armatoria servendosi di chiavi false. Le armi sono state caricate su un camioncino. Il furto è stato scoperto oggi da un dipendente dell'armatoria.

Dopo l'accordo Aichi-Rogers

Dimostrazioni contro il mantenimento di basi USA a Okinawa

TOKIO, 15. In occasione dell'accordo per il ritorno (nel 1972) di Okinawa al Giappone, partiti e organizzazioni democratiche hanno promosso una serie di manifestazioni di protesta contro le clausole che consentono agli USA di continuare a usare l'isola come base atomica e come sede di centrali militari americane, anche dopo la fine del « periodo » multilaterale. L'accordo era stato raggiunto nei giorni scorsi a Parigi dove si erano incontrati il ministro degli Esteri nipponico Kishi, Aichi e il segretario di Stato americano Rogers. Il documento è stato approvato oggi dal governo giapponese. Dovrà essere sottoposto al voto della Dieta di Tokyo e del Congresso di Washington.

La sicurezza europea

Honecker ha rapidamente accennato indirettamente allorché ha detto che le forze imperialiste non hanno cambiato la loro natura e non hanno rinunciato a tentare di rovesciare il socialismo « non solo con i mezzi militari ma anche con la controrivoluzione ».

Nella parte in cui ha affrontato lo sviluppo della società socialista nella RDT, Honecker ha rilevato come il reddito nazionale si è elevato nell'ultimo quinquennio di più di un quarto, la produzione industriale è aumentata del 3 per cento e i redditi reali del 5 per cento, e tutte le conquiste sociali realizzate nell'ultimo quinquennio.

La comunità internazionale ha una precisa responsabilità - Il Giappone ha stanziato un miliardo e 125 milioni di lire per gli aiuti

NUOVA DELHI, 15. In un discorso pronunciato oggi in Parlamento dal ministro Indira Gandhi ha detto che l'India, a causa della presenza di circa sei milioni di profughi del Pakistan orientale, potrà trovarsi ad affrontare momenti assai difficili ed ha aggiunto che anche la comunità internazionale subirà le conseguenze della guerra civile nel Pakistan orientale.

La visita della delegazione governativa jugoslava in Cina ha avuto come risultato un positivo contributo allo sviluppo della reciproca comprensione tra i popoli jugoslavi e cinesi. Siamo orgogliosi della loro amicizia ed allo sviluppo delle relazioni tra i due paesi.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Myrko Tepavac ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Quando mi passavo davanti alla linea della "500", ha detto un operaio in un convegno tenuto quando tempo fa il primo ministro cinese Li Xiaoping e il ministro degli Esteri indiano, ha detto che il 70 per cento degli operai cinesi sono occupati in lavori di ripetitivi in tempi strettissimi inferiori al minuto di una solita operazione rappresenta una vera e propria ossessione per i lavoratori.

Advertisement for Sibiriana travel agency. It features a circular logo with the text 'SIBIRIANA' and 'VIAGGIO IN AEREO'. Below the logo, it says '21 GIORNI - DAL 28 LUGLIO AL 7 AGOSTO' and '€ 325.000'. The text also mentions 'UNITA' VACANZE' and 'VIALE FULVIO TESTI, 75 20100 MILANO - Telefono 64.29.881'.